# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1879** — **ROMA** — MARTEDI' 18 NOVEMBRE — **NUM. 270**



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

**Di motoproprio,** con decreti in data del 27 settembre 1879:

A cavaliere:

Goggi cav. avv. Nicolò, presidente della Società patria per le arti e le industrie, membro di Opere pie, assessore municipale di Genova;

Pizzorni cav. Edoardo, membro della Deputazione provinciale ed assessore municipale di Genova;

Drago cav. avv. Raffaele, segretario comunale di Genova;

Berra Giacomo, presidente del Comitato che raccolse le somme per la fondazione dell'Ossario ove sono raccolti gli avanzi dei caduti nella battaglia di Novara;

Borselli avv. Augusto, già segretario particolare del segretario generale del Ministero dell'Interno.

## LEGGI E DECRETI

**Relazione a S. M.** *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 27 ottobre 1879.*

SIRE!

Il fondo inscritto al capitolo numero 31, *Riparazione e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte,* del bilancio corrente pel Ministero dell'Istruzione Pubblica trovasi affatto esaurito, mentre che un accurato studio fra i vari progetti di restauro pendenti ha reso palese la imprescindibile necessità di por mano, senza alcun indugio, a diverse riparazioni che non potrebbero in alcun modo differirsi.

Di fronte a questo stato di cose è indispensabile accrescere il surriferito capitolo di una somma non inferiore a 25,000 lire onde avere i mezzi di far fronte ai più urgenti pagamenti delle spese che debbonsi incontrare.

Il riferente perciò, all'appoggio dell'articolo 32 della legge di Contabilità generale ed in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le spese impreviste di lire 25,000 in aumento al capitolo numero 31 succitato.

*Il N.* **5141** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,813,310 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 186,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n. 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 28ª prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 31, *Riparazione e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte,* del bilancio medesimo pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

**Relazione a S. M.** *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 27 ottobre* 1879.

SIRE,

Nella parte dell'edificio ove ha sede l'Osservatorio astronomico di Arcetri presso Firenze, costruito nel periodo 1870-1873, manifestaronsi poco dopo tali lesioni da compromettere la solidità dell'intiero fabbricato.

Una Commissione tecnica e scientifica nominata per studiare le opere di consolidamento occorrenti, valutò in lire 100,000 la spesa all'uopo necessaria.

Il Governo della M. V. si riserva di domandare al Parlamento questo straordinario assegno; ma intanto è indispensabile potere almeno disporre di lire 10,000 per provvedere immediatamente ad alcune riparazioni rese necessarie dal filtramento delle acque che recano gravi danni agli istrumenti di gran valore collocati nel detto Osservatorio.

Per questi motivi il riferente, costretto a valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, rassegna alla firma della M. V., consenziente anche il Consiglio dei Ministri, il seguente decreto col quale è autorizzato un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 10,000 da inscriversi al capitolo numero 66 decies, *Opere di consolidamento nell'edificio dell'Osservatorio astronomico di Arcetri presso Firenze*, del bilancio definitivo 1879 pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

***Il Num.* 5142 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,838,310 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 161,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico*. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n° 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n° 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 29ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da inscriversi al capitolo n. 66decies, *Opere di consolidamento nell'edificio dell'Osservatorio astronomico di Arcetri presso Firenze*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

**Relazione a S. M.** *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 27 ottobre* 1879.

SIRE,

Col bilancio corrente pel Ministero dell'Interno lo stanziamento del capitolo numero 10, *Casuali*, fu ridotto dalla somma di lire 100,000, approvata pel 1878, a lire 80,000 nell'intendimento di contenere entro i limiti di quest'ultimo assegno le spese relative a quel capitolo.

Ma tale intento non potè completamente ottenersi, giacchè il fondo del capitolo in parola presenta attualmente una rimanenza affatto insufficiente a sopperire alle varie occorrenze che saranno indubbiamente per manifestarsi in questo ultimo periodo dell'esercizio.

E poichè, trattandosi di spese da soddisfare tostochè si verificano, è indispensabile avere ognora a disposizione i mezzi per farvi fronte, il riferente ravvisa la convenienza di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, e rassegna perciò alla firma della M. V., in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 10,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 10 surriferito.

***Il N.* 5143 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,848,310 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 151,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico*. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n° 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n° 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 30ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 10, *Casuali*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

**Relazione a S. M.** *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 27 ottobre* 1879.

SIRE,

Col decreto Reale del 23 settembre p. p., numero 5091, veniva autorizzato un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 120,000 in aumento al capitolo numero 8, *Indennità diverse, viaggi e missioni*, del bilancio corrente pel Ministero degli Affari Esteri, onde sopperire alle spese incontrate dai delegati italiani presso le Commissioni internazionali istituite per la delimitazione dei confini fra i vari Stati d'Oriente.

In seguito ai recenti accordi intervenuti tra le potenze, l'Italia deve pur prender parte ai lavori di altre speciali Commissioni, tra cui quelle per la costruzione del ponte sul Danubio presso Silistria, e per la revisione della tariffa del porto di Alessandria.

Per questa circostanza occorrendo di accrescere ulteriormente lo stanziamento di detto capitolo, il riferente, all'appoggio dell'articolo 32 della legge di Contabilità generale e consenziente anche il Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 30,000 in aumento al capitolo 8 succitato.

*Il Num.* **5144** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,858,310 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 141,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n. 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 31ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 8, *Indennità diverse, viaggi e missioni*, del bilancio medesimo pel Ministero degli Affari Esteri.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 23 *settembre*, 2, 9, 13 *ottobre* 1879, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Canale-Parola Ercole, venne esonerato dalla carica di ispettore degli scavi e dei monumenti in Sala Consilina, ed è invece nominato al medesimo ufficio pel territorio di Campagna;

De Vita dottor Gaetano, nominato ispettore degli scavi e monumenti in Sala Consilina;

Cipolla cav. Carlo, id. id. id. id. id. id. Verona, in sostituzione del signor cav. Antonio Bertoldi di cui è accettata la rinuncia;

Ricca Francesco, id. id. id. id. id. id. Mondragone;

Gennari cav. prof. Patrizio, venne accettata la sua rinuncia allo ufficio di direttore della Scuola di farmacia nella R. Università di Cagliari;

Missaghi cav. Giuseppe, professore ordinario di chimica generale nella predetta Università, nominato direttore della Scuola di farmacia ivi;

Padula comm. Fortunato, senatore del Regno, professore ordinario di meccanica razionale nella R. Università di Napoli, venne nominato, col suo consenso, professore ordinario di meccanica superiore ivi;

Majorana-Calatabiano comm. avv. Salvatore, già Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, venne richiamato allo ufficio di professore ordinario di economia politica nella Regia Università di Catania;

Fileti dott. Michele, assistente vicedirettore presso l'Istituto chimico della R. Università di Roma, nominato professore ordinario di chimica generale e direttore del relativo gabinetto a quella di Catania;

Oglialoro-Todaro dott. Agostino, assistente vicedirettore presso il gabinetto di chimica generale nella R. Università di Palermo, nominato professore ordinario di chimica generale e direttore del relativo gabinetto a quello di Messina;

Mosso cav. Angelo, professore ordinario di materia medica e farmacologia sperimentale nella R. Università di Torino, nominato direttore del gabinetto di materia medica ivi;

Bizzozero cav. Giulio, id. id. di patologia generale nella predetta Università, id. id. del relativo gabinetto;

Lombroso cav. Cesare, id. id. di medicina legale id. id. id., id. id. id. id.;

Sala Filippo, ispettore scolastico dei circondari di Cento e Comacchio, trasferito all'ispettorato di Cividale del Friuli;

Veniali Francesco, id. id. id. di San Bartolomeo in Galdo, id. id. di Cento e Comacchio;

Rossi Giuseppe Enrico, id. id. id. di Modica, id. id. di San Bartolomeo in Galdo;

De Negri Francesco, professore di lettere italiane nella Scuola normale di Camerino, trasferito a quella di Mondovì;

Cerboni Fabio, rettore e presidente del Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi, nominato professore di lettere italiane nella Scuola normale di Camerino;

Algozzino prof. Carmelo, nominato ispettore degli scavi e monumenti di antichità di Nicosia;

Cravino Dionigi, ispettore scolastico del circondario di Cividale del Friuli, tramutato al circondario di Avezzano;

Pepe Francesco, incaricato dell'ufficio di ispettore scolastico nel circondario di Lanciano, nominato ispettore scolastico di 4ª classe ivi;

Cammarata Giuseppe, ispettore scolastico reggente nel circondario di Sciacca, id. id. id. id. id. id.;

Aloisi Pasquale, già ispettore scolastico in aspettativa, venne, per motivi di salute, collocato a riposo;

De Falco dott. Michele, dispensato dall'ufficio di assistente alla clinica medica nella R. Università di Palermo, id., sulla sua domanda, id. id.;

Magni comm. Francesco, senatore del Regno, professore ordinario di oftalmoiatria e clinica oculistica nella R. Università di Bologna, confermato, per l'anno scolastico 1879-80, rettore dell'Università medesima;

Marchese comm. Salvatore, id. id. id. id. di filosofia del diritto id. id. di Catania, id. id. id. id. id. id.;

Messina cav. Gaetano, id. id. di diritto canonico id. id. di Messina, id. id. id. id. id. id.;

Garaio cav. Antonino, id. id. di istituzioni di diritto romano id. id. di Palermo, id. id. id. id. id. id.;

Nova cav. Alessandro, id. id. di filosofia del diritto id. id. di Pavia, id. id. id. id. id. id.;

Pisano-Murras cav. Gian Maria, id. id. di diritto e procedura penale, id. id. di Sassari, id. id. id. id. id. id.;

Marzolo cav. Francesco, id. id. di patologia speciale chirurgica id. id. di Padova, nominato, per l'anno scolastico 1879-80, rettore della predetta Università;

Mazzuoli cav. Fausto, id. id. di diritto civile id. id. di Pisa, id. id. id. id. id. id.;

Bianchi cav. Francesco, id. id. id. id. id. id. di Siena, id. id. id. id. id. id. id.;

Con decreto Ministeriale 9 ottobre u. s. venne approvata la scelta a rettore della R. Università di Napoli del comm. Turchi Marino, professore ordinario d'igiene nella predetta Università.

## IL GUARDASIGILLI

### MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Veduti gli articoli 17, 18, 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626, e 2, 3, 4, 5 del relativo regolamento approvato con regio decreto 14 dicembre stesso anno, nº 2641;

Veduto il Regio decreto 17 maggio 1866, nº 2921, che determina a 400 il numero degli uditori giudiziari e stabilisce le materie sulle quali dovrà svolgersi la prova del concorso,

**Decreta:**

Art. 1. È aperto un concorso per numero **cento** posti di uditore. Esso avrà luogo nei giorni 10, 12, 14, 16 e 19 del mese di gennaio dell'anno 1880.

Art. 2. Le domande per l'ammissione al concorso, corredate dei documenti necessari, saranno presentate al procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione risiedono gli aspiranti, entro il giorno dieci del mese di dicembre prossimo venturo, al fine di essere trasmesse al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per mezzo del procuratore generale del distretto non più tardi del venti dello stesso mese di dicembre.

Roma, addì 12 novembre 1879.

*Il Ministro:* VARÈ.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato, 29 del corrente mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni al portatore, create con la legge del 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 6), cioè:

1º All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni, e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2º Alla cinquantesima nona semestrale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel R. decreto del 5 giugno 1851.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di trecentosessantaquattro sul totale delle 5985 vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

| | |
|---|---|
| Alla 1ª estratta. | L. 33,330 |
| Alla 2ª estratta. | » 10,000 |
| Alla 3ª estratta. | » 6,670 |
| Alla 4ª estratta. | » 5,260 |
| Alla 5ª estratta. | » 1,040 |
| Totale dei premi | L. 56,300 |

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte, quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, ma non ancora presentate per il rimborso, ed il montare delle Obbligazioni abbruciate.

Roma, 15 novembre 1879.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. REDAELLI.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 96595 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. ..... della soppressa Direzione di .....), per lire 250, al nome di *Matarozzo* Gibilisco Luciano fu Giuseppe, domiciliato in Carlentino (Siracusa), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Matarazzo*, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 novembre 1879.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 15 *novembre* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ROMA | 39 | 58 | 28 | 62 | 33 |
| NAPOLI | 76 | 47 | 16 | 73 | 5 |
| TORINO | 78 | 81 | 22 | 2 | 16 |
| MILANO | 23 | 74 | 37 | 85 | 69 |
| FIRENZE | 48 | 62 | 32 | 72 | 29 |
| VENEZIA | 46 | 25 | 80 | 90 | 57 |
| BARI | 43 | 53 | 18 | 56 | 87 |
| PALERMO | 82 | 61 | 56 | 47 | 21 |

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il giorno 15 corrente in Castrocaro (Terra del Sole), provincia di Firenze, ed il 16 in Vimercate, provincia di Milano, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, il 17 novembre 1879.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Scrivono da Leeds, contea di York, 14 novembre, che in tal giorno ebbe luogo in quella città una grande dimostrazione liberale ed un banchetto di settecento persone, tra le quali parecchi membri del Parlamento.

Il sig. Forster, antico ministro, pronunziò un discorso in cui condannò tutta la politica del governo di lord Beaconsfield. Egli smentì energicamente l'asserzione che i liberali sieno indifferenti riguardo alle questioni relative all'impero britannico. Anzi essi desiderano vivissimamente che sia mantenuto il grande impero coloniale dell'Inghilterra e che si assodino i legami che uniscono l'Inghilterra alle colonie.

L'oratore affermò che la recente dichiarazione del marchese di Salisbury circa l'alleanza della Germania coll'Austria-Ungheria prova una mancanza di dignità e di amor proprio. Il risultato di questa dichiarazione fu di stornare dalla Germania e dall'Austria-Ungheria la collera della Russia e di condensarla sull'Inghilterra.

Il signor Forster opina che non ci sia alcun motivo di temere una guerra colla Russia, ma che se l'attuale ministero rimane al potere una simile guerra diventerà probabile. Il gabinetto fa ogni poter suo onde suscitare l'odio russo contro gli inglesi.

Parlando delle pratiche recenti dell'Inghilterra a Costantinopoli, il signor Forster rammentò che nella convenzione austro turca esiste una clausola che permette all'Inghilterra di disimpegnarsi dalla convenzione ogni qual volta le riforme non vengano eseguite. L'oratore pertanto crede che l'idea del governo sia quella di constatare che la Turchia non opera le riforme onde annullare poi una convenzione che gli impone delle grandi responsabilità.

L'unico mezzo di obbligare la Turchia ad attuare le riforme è, secondo il signor Forster, il mantenimento dell'accordo fra le potenze ed una pressione collettiva sulla Porta.

L'oratore censurò poi la politica del governo in Egitto. Disse che il gabinetto non aveva il diritto di far della regina una azionista del canale di Suez, di privare l'Egitto della sua indipendenza, nè di imporre all'Inghilterra gli obblighi della Francia, dai quali obblighi è oramai impossibile che l'Inghilterra si liberi per lungo tempo. L'Inghilterra non ha bisogno di alcuna speciale alleanza da quella infuori delle sue colonie.

Alla adunanza assisteva anche il duca d'Argyll, il quale per parte sua dichiarò di non essere favorevole alla politica di assoluto non intervento. Egli è d'accordo con lord Beaconsfield su questo punto, che l'Inghilterra deve mantenere la sua posizione nei Consigli d'Europa. Con questa differenza però, che la voce dell'Inghilterra deve farsi udire nel nome della libertà, e non in favore dei governi oppressori. Egli contraddì recisamente coloro che vogliono fare di lui un favoreggiatore della pace ad ogni costo. Biasimò la politica del governo per quello che concerne le popolazioni cristiane della Turchia, politica che qualificò di cattiva e di insensata, poichè tende a spingere le popolazioni medesime nelle braccia della Russia.

Passando alla questione asiatica, il duca d'Argyll constatò che l'Inghilterra non poteva permettere alla Russia di impadronirsi dell'Afghanistan; ma soggiunse che non bisognava nemmeno credere alla probabilità di un simile avvenimento. La guerra afghana fatta dagli inglesi fu ingiusta e crudele.

Conchiuse il duca d'Argyll dichiarando che la politica del governo potrebbe avere per termine: l'insuccesso in Europa e il disonore in Asia.

---

Dispacci del *Times*, in data di Cabul 13 corrente, riferiscono che un distaccamento comandato dal generale Macpherson ha riportato una piccola ma brillante vittoria sopra un grosso corpo di ghilzais che avevano attaccato talune pattuglie inglesi le quali si erano recate a foraggiare.

Il generale aveva seco duecento soldati di fanteria, uno squadrone di cavalleria e quattro cannoni da montagna. Il nemico, battutosi accanitamente, fu disfatto ed inseguito. Gli inglesi ebbero dieci uomini fuori di combattimento fra morti e feriti, fra i quali ultimi il capitano Poole.

Le truppe del Turkestan hanno abbandonato 400 fucili, ma non si sono sottomesse, sono però disperse, e molti soldati ancora armati hanno fatto ritorno alle proprie case.

Probabilmente verrà fatta una spedizione nel Kohistan. Colà trovasi una gran quantità di armi appartenenti allo emiro, e le tasse non sono state esatte da molto tempo. Occorrerà però che gli inglesi procedano molto cauti a motivo della scarsa conoscenza del paese.

---

Il dì 11 il generale Roberts pubblicò un proclama nel quale dichiarò che, secondo informazioni autentiche, alcuni di coloro i quali si erano opposti all'avanzarsi delle truppe inglesi su Cabul e le aveano combattute fino al 3 settembre decorso, erano stati ingannati dalla credenza che l'emiro fosse prigioniero al campo inglese ed avevano per questo prese le armi.

"Costoro, dice il proclama, per quanto non ribelli contro l'emiro, sono però nemici del governo inglese. Questo non si vendica su chi non resiste, e crede volentieri che quelle persone fossero ingannate da alcuni sciagurati."

Vien quindi proclamata l'amnistia, a condizione che sieno consegnate le armi. Chi le deporrà potrà tornare a casa sua senza timore di molestie. Il proclama però dichiara che sono esclusi dall'amnistia tutti coloro, soldati o no, i quali presero parte all'attacco della residenza, e quelli i quali fossero trovati in possesso di qualche oggetto appartenente all'ambasciata, come pure le persone che avessero istigato altri a resistere alle truppe inglesi. Quelle persone saranno trattate senza pietà come ribelli.

L'Agenzia Havas ha per telegrafo da Costantinopoli, 14 novembre, di sera, che, in attesa di nuove istruzioni dal marchese di Salisbury, sir E. Layard si astiene dal far visita alla Porta. Nei circoli diplomatici di Costantinopoli l'atteggiamento dell'Inghilterra viene attribuito al grave sospetto di un riavvicinamento tra la Russia e la Turchia ed alle visite che l'ambasciatore russo, principe Lobanoff, ha fatto al Sultano prima di partire per Livadia e dopo il suo ritorno a Costantinopoli. Corre pur voce che prima di partire in congedo il principe Lobanoff avrà un altro colloquio col Sultano.

Il Sultano ha invitato a pranzo l'ambasciatore francese, signor Fournier, ed il governatore generale della Romelia orientale, Aleko pascià. L'ambasciatore francese partirà nel mese di gennaio.

La Porta ha rimesso all'agente della Bulgaria una nota nella quale si lagna nuovamente dei mali trattamenti che usano i bulgari verso i mussulmani.

---

Il *Times* ha da Costantinopoli, in data 14 novembre:

" Domani sarà probabilmente firmato l'accordo coi banchieri di Galata. La base del progetto finanziario è la seguente: Al sindacato dei banchieri verrà consegnato il provento delle tasse sul sale e sul tabacco. Esso assumerà pure l'appalto dei dazi sul vino, gli spiriti ed altri articoli. Questo provento, unito a quello della rendita di Cipro e della Romelia orientale si calcola che possa ascendere a 2,400,000 lire turche da dividersi in due parti, cioè: 1,100,000 lire saranno lasciate al sindacato in pagamento delle anticipazioni fatte colla garanzia delle dogane e 1,300,000 lire verranno equamente distribuite fra gli altri azionisti. "

Da ciò, dice il corrispondente del *Times*, i detentori di titoli di rendita turca potranno persuadersi che la Turchia ha veramente intenzione di soddisfare i suoi impegni e di rialzare il proprio credito.

---

La *Presse* di Vienna è d'avviso che sarebbe ridicolo di contestare l'importanza della visita dell'erede del trono di Russia alla Corte di Vienna, dal punto di vista politico. Questa visita, al pari di quella che il granduca va a fare alla Corte imperiale di Berlino, dimostra, secondo il giornale viennese, in modo indubitabile, l'errore di coloro che attribuiscono all'accordo austro-germanico un significato aggressivo e particolarmente ostile verso la Russia. La *Presse* aggiunge che si può dire altrettanto " delle pretese manifestazioni dell'opinione pubblica in Russia, le quali non corrispondono affatto alle vedute dei circoli influenti russi, fra cui non ha cessato di esistere lo spirito che ha diretto le relazioni amichevoli fra le tre Corti imperiali. " Tutto ciò che si è detto di più intorno alle conseguenze della visita del granduca ereditario di Russia, deve essere relegato, secondo la *Presse*, nel dominio di semplici congetture.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino si associa alle manifestazioni della *Presse* di Vienna riportandole testualmente.

---

Il granduca ereditario e la sua augusta consorte sono partiti nel pomeriggio del 15 da Vienna direttamente per Berlino. Conforme al desiderio espresso dal granduca non gli furono resi gli onori ufficiali al momento della sua partenza. L'imperatore e l'imperatrice hanno preso commiato dal granduca e dalla granduchessa nel palazzo imperiale.

Lo czarevich e la czarewna si sono recati alla stazione in compagnia del re e della regina di Danimarca, del signor Novikoff, ambasciatore di Russia, del signor Falke, ministro di Danimarca, e di qualche altro personaggio della Corte.

Durante il suo breve soggiorno a Vienna il granduca ebbe, col barone de Haymerle, un colloquio che durò mezz'ora.

---

Scrivesi per telegrafo da Madrid, 14 novembre, che in seguito ad interpellanza di alcuni membri dell'opposizione il governo ha comunicato alle Cortes delle notizie relative alla insurrezione scoppiata a Cuba, nel territorio di Villas, dipartimento di San Juan des Los Remedios. I capi dell'insurrezione sono Pancho Gimenez, Sancho Carrillo e Maestre. Il generale Berriz ha domandato dei rinforzi.

Il governo ammette che la situazione può farsi grave, ma dichiara in pari tempo che questo fatto non lo indurrà ad abbandonare i progetti di riforme sociali ed economiche, e che la guerra sarà continuata attivamente fino alla completa pacificazione.

I giornali spagnuoli poi recano un dispaccio ufficiale del comandante in capo dell'isola di Cuba, nel quale si annunzia che un movimento insurrezionale è scoppiato a Cinco-Villas, e che delle truppe sono state spedite a quella volta per inseguire i ribelli. Il comandante domanda l'invio di un rinforzo di cavalleria.

Il comandante annunzia pure che lo spirito generale dei cubani è soddisfacente, che il distretto di Holguin è completamente pacificato, e che quello di Puerto-Principe è tranquillo.

I giornali spagnuoli esortano il governo ad usare tutta l'energia possibile.

---

Il Consiglio federale della Svizzera ha fissato il programma dell'imprestito per la conversione del debito federale. Questo programma sarà sottoposto alle Camere nella sessione di dicembre, e suona come appresso:

" Il Consiglio federale è autorizzato a contrarre un prestito di 35 milioni, all'interesse del 4 per cento al massimo, per rimborsare gli imprestiti del 1867, 1871 e 1877.

" Ogni anno sarà portata nel bilancio una somma per l'interesse e l'ammortizzazione, in modo che tutto il prestito sia rimborsato in 35 anni, incominciando dal 1881. "

---

Il corrispondente del *Times* dal Chilì scrive che la guerra scoppiata, sei mesi or sono, fra le repubbliche del Pacifico dell'America del Sud, entra in una fase critica.

La presa di Pisagua operata dai chileni non significa che i boliviani ed i peruviani sieno compiutamente battuti, ma significa che i chileni hanno guadagnato sopra i loro nemici un ascendente che questi ultimi non potranno distruggere fuorchè con degli sforzi disperati La presa dell'*Huascar* ha assicurato ai chileni la superiorità marittima, ed il governo di Santiago ha immediatamente approfittato di questo vantaggio.

Gli eserciti boliviano e peruviano contano a un dipresso 12 mila uomini ciascuno. Il boliviano poi è quasi esclusivamente composto di reclute senza istruzione militare. I due

eserciti sono concentrati su due diversi punti della costa. Il campo peruviano è ad Iquique; i boliviani si trovano ad Arica. Le due città sono distanti un centinaio di miglia, e Pisagua, porto peruviano importante soltanto come sbocco del commercio di Bolivia, è situato fra le due città predette a trentacinque miglia da Iquique ed a sessantacinque da Arica.

Quest'ultimo porto, come tutti gli altri della costa, era occupato dalle truppe alleate. Ma dacchè l'*Huascar* è stato catturato e soprattutto dopochè la flotta peruviana è stata cacciata dalle acque del Pacifico, la difesa di tutti questi porti si rese debole. Pisagua è la prima, ma non sarà probabilmente l'ultima delle posizioni importanti degli alleati che cadranno in potere della marineria chilena, la cui superiorità oggi è indiscutibile.

Ma i chileni non si affidano esclusivamente alle loro forze navali. Essi hanno levato un numeroso esercito, il quale se non può essere considerato perfetto dal punto di vista europeo, è forse più che sufficiente per un corpo egualmente numeroso di peruviani o di boliviani.

L'*Indipendencia* fu mandata a picco; l'*Huascar* fu catturato; la verità è che la marina peruviana non può più in nessun modo affrontare la marina chilena. La presa di Pisagua fu, a quanto pare, risoluta ed eseguita con grande precisione e speditezza. Dopo cinque ore di bombardamento la piazza si è arresa, e se le forze che la hanno occupata sono abbastanza numerose, un attacco protetto dai cannoni della flotta impegnata ultimamente a Pisagua verrà operato immediatamente contro Iquique e l'esercito boliviano trovandosi a cento miglia di distanza nulla potrà fare per aiuto dei suoi alleati.

I chileni, poichè si sono impadroniti di Pisagua, non mancheranno per certo di tenere la loro squadra parte in vista di Arica e parte in vista di Iquique onde minacciare le due posizioni in un tempo ed impedire agli alleati di congiungersi.

Questo è, secondo il corrispondente, il significato che deve attribuirsi al dispaccio con cui fu annunciato che i chileni si sforzano di prendere Iquique ed Arica riducendone gli abitanti alla estremità.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Londra**, 17. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Il Sultano, dopo un colloquio avuto col principe Lobanoff, ambasciatore di Russia, ordinò un nuovo armamento dei forti dei Dardanelli. »

**Costantinopoli**, 16. — Il sultano ammise in massima la responsabilità ministeriale.

Presso Ismid i circassi saccheggiano ed assassinano gli abitanti.

**Vienna**, 17. — Ebbe luogo una conferenza dei presidenti di tutte le frazioni della Camera col ministero riguardo alla proroga della legge militare per 10 anni.

Il conte Taaffe fece osservare che questa non è una quistione di partito, ma una quistione che riguarda l'esistenza della monarchia; che, nel caso che si introducessero alla legge alcune restrizioni, l'Austria non potrebbe guadagnare potenti alleati, e perderebbe pure i suoi amici potenti, ciocchè comprometterebbe la pace.

I ministri Horst e Stremayr svilupparono la necessità di approvare il progetto del governo, dai punti di vista militare e politico.

I presidenti di tutte le frazioni dichiararono di non voler trattare la quistione militare come una quistione di fiducia o di sfiducia verso il governo, ma oggettivamente, senza alcun partito preso.

**Genova**, 17. — Il *Corriere Mercantile* pubblica una lettera spiegativa del commendatore Rubattino sulla baia di Assab. Egli rettifica gli errori dei giornali sulla natura e la proprietà di quella baia che dichiara appartenere alla sua Società; dice che il Governo non pensò mai ad averne la cessione; che la sua Compagnia ha comprato la baia pel servizio dei suoi piroscafi, per gli aumentati viaggi nelle Indie e pel servizio di cabotaggio da esso istituito da oltre un anno sulle coste del Mar Rosso, e finisce esprimendo la speranza che il Governo italiano accorderà quella protezione che è suo debito verso tutti gli italiani che hanno proprietà e commercio all'estero.

**Malta**, 17. — L'ammiraglio Hornby contromandò ieri l'ordine alla squadra di prepararsi a partire per l'Oriente entro quattro giorni.

**Buda-Pest**, 17. — La Camera dei deputati approvò con 188 voti contro 169 il progetto relativo all'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

**Rio Janeiro**, 15. — È arrivato e prosegue per Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

**Parigi**, 17. — Blignières parte domani per l'Egitto.

**Londra**, 17. — Il Consiglio dei ministri, convocato telegraficamente, tenne oggi una seduta straordinaria.

**Vienna**, 17. — L'arciduchessa Cristina è partita questa sera per la Spagna.

L'imperatore ed i membri della famiglia imperiale andarono alla stazione a prendere congedo, il quale fu commovente.

L'imperatore e l'imperatrice sono partiti per Goedoelloe.

**Vienna**, 17. — La Camera dei deputati approvò il progetto del governo, il quale tende a prorogare per 10 anni la legge sull'esercito, respingendo tutti gli emendamenti.

**Bruxelles**, 17. — Un *meeting* organizzato dalla Lega dei Pezzenti approvò una mozione la quale domanda il richiamo del ministro belga presso il Vaticano.

**Costantinopoli**, 17. — Un decreto imperiale invita la Porta a presentare al sultano il regolamento relativo alle riforme, la cui promulgazione è prossima.

**Londra**, 17. — La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino, in data d'oggi:

« Lo Czarevic, al ricevimento di ieri, sconfessò ogni scopo politico; disse che la sua visita ha un motivo puramente personale e respinse ogni idea di ostilità contro la Germania.

« Il colloquio fra l'Imperatore e lo Czarevic fu cordialissimo. »

**Parigi**, 17. — Il *Télégraphe* dice che la Francia e l'Inghilterra sono pienamente d'accordo per respingere in Egitto le pretese dei neutri, poste innanzi dall'Austria per esercitare in nome dei creditori stranieri una influenza politica.

**Parigi**, 18. — Ieri Waddington diede un pranzo di congedo in onore del generale Cialdini. Vi erano molti invitati.

**Londra**, 18. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« La Russia consigliò la Turchia a domandare alle potenze firmatarie del trattato 1856 di spedire le loro squadre nei Dardanelli, nel caso che vi arrivasse la flotta inglese. »

Il *Times* annunzia che si tratta di erigere a Durban un monumento in memoria del principe Napoleone.

Il *Daily News* dice che lo czar resterà a Livadia fino al 13 dicembre.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Quelli tra i concorrenti ai premi da conferirsi da quest'Istituto che ottennero assegni d'incoraggiamento, sono pregati a *dichiarare con lettera*, da far pervenire alla segreteria prima del giorno 26 corrente, se acconsentono che sia aperta la scheda che racchiude i loro nomi.

I lavori ai quali furono concessi tali assegni sono distinti colle seguenti epigrafi:

Nel concorso al premio straordinario Ciani:

1° *Vagliami il lungo studio e 'l grande amore.*

2° *L'ordine è pane e il disordine è fame.*

Nel concorso al premio ordinario Cagnola:

1° *La géographie médicale est d'un haut intérêt pratique ecc.*

2° *La medicina è tutta una scienza di rapporto.*

Nel concorso al premio Fossati:

*Nil sub sole novum.*

## NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — Il 15 corrente approdava all'isola Maddalena la R. corazzata *Venezia*, e l'indomani il R. avviso *Vedetta*. Il 16 corrente la pirocisterna *Verde* partiva da Ponza per l'isola anzidetta.

La R. corazzata *Varese* partiva da Napoli il 15 corrente; lo stesso giorno muoveva da Venezia l'avviso *Agostin Barbarigo*.

La R. corvetta *Governolo*, proveniente dall'America meridionale, approdava a Gibilterra il 15 corrente. Tutti a bordo godono buona salute.

**Il Vesuvio.** — Il *Roma* di Napoli, del 17, scrive:

Il Vesuvio continua a mostrarsi nella sua fase eruttiva con leggieri incrementi o diminuzioni.

In questo periodo si osservano meglio codeste fasi, poichè per essere il cratere del 1872 già ricolmo, ogni piccola lava fuori del cratere facilmente si mostra, col riversarsi sulla parte esterna del cono principale.

**Un nuovo Asilo infantile.** — Alla *Perseveranza* scrivono da Domaso, sul lago di Como, il 15 corrente:

Questa mattina inauguravasi a Domaso una di quelle istituzioni che rivelano la civiltà o la moralità di un paese, vale a dire un Asilo infantile. Esso venne chiamato *Asilo infantile Panizza*, perchè dai lasciti del fu governatore di Fuentes Luigi Panizza, amministrati dall'on. Congregazione di carità in Milano, si raccolse la somma principale per detta istituzione. Al nome di Panizza tuttavia ben potrebbesi associare quello di altri generosi oblatori, tra i quali il nome di un Medici, che pel primo legava a favore di un Asilo da istituirsi in Domaso, ed il nome di quell'egregio signore che è don Eugenio Venini, senatore del Regno, che ne fu il più caldo promotore ed il più valido patrocinatore. A don Eugenio Venini infatti si deve in modo speciale se Domaso vanta oggigiorno un Asilo infantile in piena forma; alla fiducia inspirata dal suo nome, se fin dal primo giorno dell'inaugurazione si vide quel santuario dell'innocenza e della religiosa e civile educazione popolato da numerosi bimbi puliti, allegri e sorridenti; a lui che, dopo tutto, abbandonava commosso nel dì dell'inaugurazione l'aula dell'Asilo depositando in mano della Direzione, quasi dono d'occasione, la considerevole somma di lire 500; a lui insomma è in gran parte dovuto se Domaso inaugura un'epoca di rigenerazione e di prosperità. Se infatti nel fanciullo sta l'uomo, in quest'Asilo, che abbiamo ragioni di credere ben diretto, sta l'avvenire del comune. Il nome adunque dei generosi benefattori sia benedetto, e benedetto in modo speciale sia il nome del senatore Venini, già per tanti titoli benemerito, e a lui conceda Iddio lunga e prospera esistenza, onde possa vedere i frutti della sua intelligente carità.

**Movimento portuario marittimo di Genova.** — Ecco, scrive il *Corriere Mercantile* dell'11 corr., il riassunto generale e particolareggiato del movimento marittimo nel porto di Genova durante lo scorso mese di ottobre 1879:

*Riepilogo dei velieri.*

**Dallo Stato.**

| | | | Tonnellate |
|---|---|---|---|
| Italiani | N° | 299 | 17,923 |

**Dall'Estero.**

| | | | Tonnellate |
|---|---|---|---|
| Italiani | N° | 56 | 14,761 |
| Inglesi | » | 14 | 3,253 |
| Austro-Ungarici | » | 3 | 1,191 |
| Ellenici | » | 2 | 456 |
| Norvegesi e svedesi | » | 1 | 221 |
| Spagnuoli | » | 7 | 492 |
| Francesi | » | 1 | 89 |
| Germanici | » | 2 | 399 |
| Totale | N° | 86 | 20,862 |
| Totale generale | N° | 385 | 38,785 |

*Riepilogo dei vapori.*

**Dallo Stato.**

| | | | Tonnellate |
|---|---|---|---|
| Italiani | N° | 41 | 16,969 |
| Francesi | » | 13 | 6,064 |
| Inglesi | » | 1 | 612 |
| Totale | N° | 55 | 23,645 |

**Dall'Estero.**

| | | | Tonnellate |
|---|---|---|---|
| Italiani | N° | 38 | 36,015 |
| Francesi | » | 21 | 10,188 |
| Inglesi | » | 35 | 32,711 |
| Germanici | » | 4 | 4,285 |
| Olandesi | » | 3 | 2,094 |
| Belgi | » | 1 | 1,094 |
| Spagnuoli | » | 1 | 328 |
| Totale | N° | 103 | 86,715 |
| Totale generale | N° | 188 | 110,360 |

*Confronto col mese di ottobre* 1878.

**VELIERI.**

| | | | Tonnellate |
|---|---|---|---|
| Dallo Stato | N° | 269 | 15,007 |
| Dall'Estero | » | 138 | 41,078 |
| Totale | N° | 407 | 56,085 |

**VAPORI.**

| | | | Tonnellate |
|---|---|---|---|
| Dallo Stato | N° | 44 | 15,563 |
| Dall'Estero | » | 88 | 66,786 |
| Totale | N° | 132 | 82,349 |

Nel confronto fra il mese di ottobre del 1879 coll'eguale mese dell'anno precedente si ha dunque una diminuzione di 22 velieri e di tonnellate 17,300. Nei vapori un aumento di 56 bastimenti e di 28,011 tonnellate.

**Operazione di « cisto avariatomia » in Sassari.** — Scrivono da Sassari all'*Avvenire di Sardegna*:

Nella scorsa settimana il distinto operatore prof. Nicolò Simula praticava una *cisto avariatomia* in quest'Ospedale civile sopra una donna dell'età d'anni 35.

Il risultato immediato ne fu brillante, non solo per l'operazione praticata, ma anche per i benefici e sicuri effetti della medicazione alla Lister.

Oramai, è inutile chiudere gli occhi alla luce, la scienza va innanzi tutto. Donne che pochi anni or sono erano votate a certa morte, oggi sono risanate mediante i severi studi delle più brillanti stelle della moderna chirurgia inglese, e da quelli che li sanno imitare e seguire.

Speriamo che l'esito finale di tale operazione sarà felicissimo, e che il prof. Simula ne pubblicherà l'interessante storia, che ridonderà a vantaggio della scienza, ad onore del Simula e del suo maestro on. Umana.

L'operata fu visitata dal vostro concittadino dottor Barrago, che ora abbiamo fra noi, e mi si disse che egli si congratulò vivamente col suo amico e collega sassarese.

Lieti che la scienza chirurgica dia in Sardegna così manifesti segni di progresso, facciamo anche noi le nostre sincere e vive congratulazioni al nostro egregio amico prof. Simula, che con molto onore e con ottimo indirizzo pratico insegna nella R. Università di Sassari l'ostetricia e le operazioni chirurgiche da circa dieci anni in qua.

**L'Ogooué e l'Africa centrale.** — L'importanza che si dà oggidì a tutto quanto riguarda l'Africa, rende interessanti i seguenti particolari sull'Ogooué e vicini paesi. Fu in una delle private sedute della Società di geografia commerciale di Parigi che queste informazioni vennero fornite a viva voce dal dottor Ballay, il compagno di viaggio di Savorgnan di Brazza.

Togliamo questa relazione dal *Bulletin* della detta Società:

Risalendo l'Ogooué, domina il commercio del cautciù nelle succursali scaglionate lungo le fattorie del Gabon. Questo cautciù è fornito da una liana che i negri tagliano troppo spesso, invece di forarla, per fare più agevolmente il loro raccolto.

L'Ogooué non è navigabile che sopra un percorso di circa 90 leghe. Ivi cominciano le correnti, presso gli Okata, prima d'arrivare al paese degli Okanda. Da quest'ultima tribù il paese diviene meno fertile. Presenta delle vaste praterie, ma che non producono nulla. Gli Okanda pongono in pensione presso una vicina tribù le poche capre e i pochi montoni che posseggono, i soli animali domestici che si incontrano in quelle regioni, assieme a delle galline, e dei botolini di cui gli indigeni si servono per cacciare attaccando loro un campanello al collo. Vi sono anche dei gatti, ma rarissimi.

Di bestie selvaggie, gli elefanti si incontrano già al Gabon. Diventano numerosi sul Licona, ove si trovano a branchi; nell'alto Ogooué son numerosissimi. Il signor Ballay assistette all'affogamento ed alla presa d'uno di questi pachidermi.

L'elefante attraversa i fiumi a nuoto, ma è cattivo nuotatore, e allorchè gl'indigeni sorprendono nell'acqua uno di questi grossi bagnanti, si precipitano su lui e lo affogano.

È ciò che il Ballay ha veduto, e ci fu una gran cerimonia, balli e canti intorno al corpo, e un solenne festino.

La pantera appare anch'essa, e qualche bue selvatico, nel basso Ogooué Il leone si aggiunge a questi animali negli altipiani che separano l'Ogooué dall'Alima. — L'ippopotamo popola il fiume fino al paese degli Aduma.

Al di sopra degli Okanda si estende il paese dei Pahuini, come dicono i Gabonesi, o dei Fani, come se stessi si chiamano. Questo paese è boscosissimo.

I Phauini vivono specialmente di caccia; riducono gli elefanti, a furia di rumori, in un angolo d'una foresta, ove preparano delle barriere e dei trabocchetti, e li uccidono, non senza lasciare qualche cacciatore sul campo di battaglia. I Fani hanno però delle grandi piantagioni di manioco, che forma, in quel paese, la base dell'alimentazione del viaggiatore e degli abitanti.

Presso gli Aduma, numerose palme danno una considerevole quantità di olii che gli indigeni cambiano ordinariamente coi loro vicini con pezzi di ferro (sotto tre forme: chiodi, martello e lama) che gli Ondumba e gli Obamba fabbricano da loro stessi.

Nell'alto Ogooué il paese presenta delle vaste praterie fertilissime, ove si potrebbero coltivare il caffè ed il cacao, ma che non offrono altra coltivazione se non qualche piede di canna da zucchero che gli indigeni mangiano. Il paese è bagnato da numerosi corsi d'acqua ed è relativamente salubre: ivi stanno gli Obamba.

Il signor Ballay lasciò da questo punto l'Ogooué, che non aveva più di 28 metri di larghezza e una piccola profondità, per dirigersi verso l'Alima attraverso al paese dei Bateki.

I Bateki occupano gli altipiani sabbiosi che separano il bacino dell'Ogooué dal bacino del Congo. Il Congo! I nostri esploratori non ci pensavano neppure allorchè stavano avvicinandosi ad uno dei suoi affluenti. Si diceva loro che l'Alima si gettava in un fiume « di cui non si scorgeva la riva opposta » e pensavano che gli indigeni designassero così un lago. Non credevano neanche, al termine del loro viaggio, di esser penetrati così innanzi nell'Africa centrale, e non è se non del tutto recentemente che i calcoli dedotti dalle loro osservazioni astronomiche stabilirono che essi si avanzarono oltre il 13° grado di longitudine est di Parigi, nelle grandi valli dell'Alima e del Licona. Le rive di questi fiumi sono fertilissime.

Ma ritorniamo ai Bateki, che abbiamo appena nominati e che meritano di avere più a lungo la nostra attenzione.

Il loro paese è estesissimo: i Bateki sono confinati col Congo ove Stanley si incontrò.

Gli altipiani che occupano, l'abbiamo già detto, presentano una terra sabbiosa non bagnata da alcun corso d'acqua e dove l'erba stessa non vi cresce. Non vi sono animali domestici. E tuttavia questo paese, il meno fertile della regione, fornisce nutrimento ai vicini. I Bateki sono eccellenti coltivatori di manioco in solchi regolari: si direbbe una coltivazione d'Europa.

Questo paese è sano. Gli abitanti sono vestiti più di quelli delle altre tribù — senza che però lo siano molto — se si paragonano agli Obamba il cui vestito è strettamente ridotto alla dimensione della foglia di vite. Perciò la stoffa riprende presso ai Bateki un gran valore. Tessono delle stoffe con delle foglie di palma e ne fanno di finissime. Ne vendono e ne mandano alla costa per mezzo di schiavi.

I vasellami, le bottiglie, le fiale sono pure ricercatissime dai Bateki; gli esploratori hanno vuotato delle bottigliette di chinino per trar profitto del vetro, tanto era caro. Alcuni oggetti insignificanti a tutta prima possono raggiungere dei prezzi inverosimili collo scambio. Il signor Ballay comperò dagli Obamba un montone con una collana di conterie da 10 centesimi; ed uno schiavo era una mercanzia che non aveva un valore tre volte maggiore. Il prezzo medio d'uno schiavo può essere calcolato, del resto, a cinque franchi.

Dai Bateki un dente d'elefante fu offerto per due perle turchine (del valore di forse un centesimo). L'avorio v'è per nulla. Gli elefanti ivi sono in quantità considerevole e spesso devastano le piantagioni di manioco e di banani. I Bateki hanno pure della gomma copal, di cui non conoscono il valore. Disgraziatamente, nell'attuale situazione delle cose, sono troppo difficili i trasporti in quel paese, che non possono esser fatti se non a dorso d'uomo.

Così la vera mercanzia d'esportazione è solo quella che si trasporta da sè, cioè gli schiavi.

**Decessi.** — La signora di Manteuffel, figlia del fu generale di Wizleben, ex-ministro della guerra, e moglie dello *statolder* dell'Alsazia e Lorena, è morta il 10 corrente a Strasburgo.

— L'*Indépendance Belge* annunzia la morte del cav. Emilio Janssens, ex-assessore comunale della città di Termonde e maggiore della guardia civica.

— Ad Anderlecht (Belgio) cessò di vivere l'11 novembre il signor Désiré de Fiennes, consigliere comunale ed ex-borgomastro.

— Il *Moniteur Universel* annunzia che il 14 cessò di vivere il cav. Bachod, presidente del Tribunale di Lons-le-Saunier.

— La *République Française* del 16 annunzia che il 14 corrente il comm. dottore Chenu, ex-medico principale dell'esercito, cessò di vivere nel palazzo degli Invalidi. Il dottore Chenu aveva pubblicato un lavoro pregevole sulla mortalità nell'esercito durante la guerra di Crimea, e, mentre Parigi era assediata egli fu medico capo delle ambulanze della stampa periodica.

— Il signor Cressent, consigliere presso la Corte d'appello di Parigi, è morto dopo di avere appartenuto per trentasei anni alla magistratura giudicante.

— Dal *Giornale di Pietroburgo* si annunzia che l'aiutante di campo generale barone di Meyendorff, generale di cavalleria e grande scudiero della Corte imperiale, cessò di vivere la sera del 25 ottobre. Il barone di Meyendorff era entrato al servizio nel 1812, ed era generale comandante il 14° reggimento dei dragoni della Piccola Russia.

— Il *Journal des Débats* del 16 annunzia la morte del signor Filippo de Saint-Albin, distinto amatore di belle arti, che fu già bibliotecario della imperatrice Eugenia.

— Telegrano da Londra il 15 che il principe Almayon, figlio del defunto re Teodoro di Abissinia, è morto il 14 corrente, nei dintorni di Leeds, di una malattia di petto.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

### Rivista meteorologica del mese di ottobre 1879

Nella prima decade del mese colla pressione atmosferica molto elevata in quasi tutta Europa, il tempo si mantenne bello, e soltanto burrasche parziali si verificarono in Norvegia e Russia per qualche depressione al nord. Le pioggie furono scarse ovunque, ma non mancarono sbilanci di temperatura, specialmente in Boemia. La curva barometrica nel quadro del meteorografo Secchi non presenta che piccole variazioni per Roma, con un massimo di pressione nel giorno 10. La più alta temperatura del mese ebbe luogo il giorno 3, come per la più gran parte delle stazioni italiane.

La depressione barometrica che in sul finire della prima decade era passata sulla Russia, scese producendo tempo cattivo, e da essa si dipartì un movimento secondario, che nel giorno 15 arrivò sull'Austria, abbassando il barometro di 10 millimetri a Vienna, mentre un'altra depressione stava sul Mediterraneo proveniente dall'Algeria, e che portò tempo cattivo in tutta Italia. In relazione a questo movimento il barometro incominciò ad abbassare a Roma nel giorno 13, e la calata continuò sino al mattino del 17, nel qual giorno la tempesta dal Mediterraneo era passata sull'Adriatico. Oltre della pioggia si ebbe in Roma anche grandine col vento N. forte; temporali consimili ebbero luogo a Palermo, Napoli, Livorno, Pesaro, Firenze, Modena, Genova, Padova, Milano. Dopo questa burrasca crebbe di nuovo la pressione atmosferica sino all'altro massimo del giorno 18, seguito da un altro abbassamento che continuò fino al pomeriggio del giorno 21 con pioggia e vento forte di S., che poi girò a N., dominante in tutto il resto della decade terza. La stessa burrasca produsse analoghi sconcerti atmosferici a Palermo, Napoli, Pesaro, Livorno, Firenze, Modena.

Riguardo alla pioggia, dalle raccolte osservazioni risulta che essa fu assai scarsa nella più gran parte delle stazioni italiane, con questa particolarità ben marcata che la deficienza s'incontra in tutte le stazioni dell'alta e media Italia, mentre risultano abbondanti in pioggia quelle delle regioni più meridionali, come dimostra la tabella *A*. Per le stazioni poi comprese fra Udine e Livorno verificasi anche che il minimo della pioggia sta nella prima decade, e il massimo invece per molte di quelle fra Livorno e Siracusa, e ciò in accordo colle alte pressioni dominanti e le corrispondenti correnti dal mezzogiorno.

Tab. A — *Acqua caduta in ottobre* 1878 *e* 1879 *in* 28 *stazioni meteoriche.*

| Stazioni | Acqua caduta in ottobre 1878 | I. decade ottobre 1879 | II. decade ottobre 1879 | III. decade ottobre 1879 | Mese | Differenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | mm. | mm. | mm. | mm. | | |
| Udine | 241,9 | 0,0 | 52,7 | 14,8 | 67,5 | —174,4 |
| Brescia | 144,3 | 0,3 | 34,0 | 3,1 | 37,4 | —106,9 |
| Milano | 141,1 | 1,8 | 33,0 | 5,3 | 40,1 | —101,0 |
| Padova | 97,7 | 0,0 | 44,7 | 5,0 | 49,7 | — 48,0 |
| Torino | 61,5 | 5,0 | 0,5 | 7,0 | 12,5 | — 49,0 |
| Reggio Emilia | 149,4 | 0,0 | 22 8 | 27,4 | 50,2 | — 99,2 |
| Modena | 142,0 | 0,0 | 18,7 | 28,7 | 47,4 | — 94,6 |
| Genova | 200,1 | 0,1 | 0,5 | 4,0 | 4,6 | —195,5 |
| Mondovì | 94,4 | 0,0 | 30,0 | 8,4 | 38,4 | — 56,0 |
| Ancona | 84,8 | 2,4 | 20,6 | 26,3 | 49,3 | — 35,5 |
| Pesaro | 61,5 | 2,0 | 17,7 | 9,8 | 29,5 | — 32,0 |
| Urbino | 115,5 | 3,0 | 22,6 | 22,0 | 47,6 | — 67,9 |
| Firenze | 194,2 | 0,0 | 19,2 | 31,1 | 50,3 | —143,9 |
| Livorno | 159,0 | 0,0 | 4,6 | 2,7 | 7,3 | —151,7 |
| Siena | 209,3 | 1,4 | 37,1 | 51,8 | 90,3 | —119,0 |
| Camerino | 81,2 | 4,7 | 35,7 | 74,2 | 114,6 | + 33,4 |
| Roma | 198,8 | 32,6 | 32,4 | 34,4 | 99,4 | — 99,4 |
| Foggia | 32,6 | 8,2 | 22,9 | 16,2 | 47,3 | + 14,7 |
| Napoli | 91,2 | 0,6 | 41,5 | 16,9 | 59,0 | — 32,2 |
| Potenza | 29,0 | 48,3 | 64,4 | 13,7 | 126,4 | + 97,4 |
| Lecce | 27,3 | 69,4 | 21,5 | 55,5 | 146,4 | +119,1 |
| Cosenza | 37,9 | 56,3 | 63,2 | 43,5 | 163,0 | +126,1 |
| Cagliari | 9,3 | 23,4 | 12,6 | 9,5 | 45,5 | + 36,2 |
| Catanzaro | 15,1 | 34,0 | 21,7 | — | — | + |
| Reggio Calabria | 37,4 | 73,3 | 12,1 | — | — | + |
| Palermo | 24,0 | 11,1 | 23,3 | 21,5 | 55,9 | + 31,9 |
| Riposto | 27,3 | 53,4 | 0,0 | 0,2 | 53,6 | + 26,3 |
| Siracusa | 31,2 | 83,1 | 1,5 | 12,0 | 96,6 | + 65,4 |

Alla quasi totale mancanza di pioggia nella prima decade nel più gran numero delle stazioni, corrispose un periodo di temperatura elevata, come rilevasi dal quadro *B*, nel quale le differenze notate per la prima decade sono tutte positive ad eccezione di Palermo, e molto maggiori di 1°, mentre per la seconda si hanno le più grandi differenze negative per tutta Italia, che con quelle della terza decade rendono le medie temperature mensili quasi tutte inferiori alle medie

ricavate dal periodo di osservazioni 1866-1878, come lo dimostra la tabella *C*.

Le maggiori differenze poi della temperatura fra la prima e la seconda decade risultano per 32 stazioni, da Udine a Siracusa, sempre maggiori delle differenze fra la seconda e la decade terza, ma con questo di particolare che mentre dalla seconda alla terza decade non presentano che piccole variazioni, quelle fra la prima e la seconda decade vanno gradatamente crescendo dalla Sicilia fino alle provincie settentrionali, ove per Udine, Venezia, Padova, Milano e Torino dette differenze di temperatura arrivarono a 5°,7, 5°,4, 5°,3, 4°,5, 4°,3, e per Foggia, Lecce, Reggio di Calabria, Palermo e Caltanissetta si riducono a 3°,2, 3°,4, 3°,0, 2°,3, 1°,6.

Tab. B — *Differenze fra le medie temperature decadiche dell'ottobre* 1879 *e quelle ricavate dal periodo* 1866-78 *per lo stesso mese.*

| *Stazioni* | I. decade | II. decade | III. decade |
|---|---|---|---|
| Udine | + 1°,1 | — 2°,5 | — 1°,4 |
| Milano | + 1,1 | — 1,0 | — 0,2 |
| Torino | + 1,7 | — 0,2 | — 0,2 |
| Alessandria | + 0,8 | — 1,0 | |
| Modena | + 0,2 | — 1,7 | — 1,9 |
| Genova | + 0,7 | — 1,0 | — 1,1 |
| Mondovì | + 1,4 | — 0,2 | — 0,5 |
| Firenze | + 1,6 | — 2,2 | — 1,1 |
| Livorno | + 0,7 | — 1,0 | — 0,2 |
| Siena | + 1,3 | — 1,5 | — 0,6 |
| Roma C. R. | + 1,1 | — 1,9 | — 1,3 |
| Napoli | + 0,9 | — 1,8 | — 1,5 |
| Palermo | — 1,3 | — 2,4 | — 1,8 |

Tab. C — *Temperatura media nel mese di ottobre.*

| *Stazioni* | 1879 | 1866-78 | *Differenza* |
|---|---|---|---|
| Udine | + 12°,4 | + 13°,4 | — 1°,0 |
| Milano | 13,1 | 13,2 | — 0,1 |
| Padova | 12,6 | 13,5 | — 0,9 |
| Torino | 12,6 | 12,3 | + 0,3 |
| Modena | 12,8 | 14,0 | — 1,2 |
| Genova | 16,8 | 17,4 | — 0,6 |
| Mondovì | 11,2 | 11,1 | + 0,1 |
| Ancona | 15,1 | 16,9 | — 1,8 |
| Firenze | 14,6 | 15,3 | — 0,7 |
| Livorno | 16,1 | 16,4 | — 0,3 |
| Siena | 14,0 | 14,4 | — 0,4 |
| Roma C. R. | 15,5 | 16,2 | — 0,7 |
| Napoli S. R. | 16,1 | 17,0 | — 0,9 |
| Palermo | 18,1 | 20,0 | — 1,9 |

Seguono i soliti quadri meteorici della nostra stazione pel mese di ottobre 1879.

## OTTOBRE 1879.

### ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

*Massimi.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A dì | 10 | ottobre | 767mm,3 | ore | 10 15 | antimeridiane |
| » | 13 | » | 770mm,8 | » | 8 — | » |
| » | 18 | » | 762mm,9 | » | 9 — | » |
| » | 19 | » | 766mm,7 | » | — — | mezzanotte |
| » | 27 | » | 766mm,6 | » | — — | mezzodì |

*Minimi.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A dì | 1 | ottobre | 760mm,1 | ore | 6 10 | antimeridiane |
| » | 11 | » | 765mm,0 | » | 3 — | pomeridiane |
| » | 17 | » | 748mm,8 | » | 4 45 | antimeridiane |
| » | 18 | » | 756mm,9 | » | 7 30 | pomeridiane |
| » | 21 | » | 751mm,6 | » | 5 05 | » |
| » | 31 | » | 761mm,4 | » | 2 30 | » |

Massimo assoluto 770mm,8 il giorno 13
Minimo assoluto 748mm,8 il giorno 17
Differenza 22mm,0.

### MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

| Decade | Barometro ridotto a 0° e al mare | Termometro centigrado | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Medio | Mass.mo | Min.mo | Al Sole |
| | *Mill.* | *Gradi* | *Gradi* | *Gradi* | *Gradi* |
| 1ª | 764,30 | 20,43 | 24,03 | 14,59 | 33,6 |
| 2ª | 762,32 | 15,92 | 19,03 | 10,02 | 23,5 |
| 3ª | 761,34 | 14,16 | 17,12 | 9,18 | 23,6 |
| Mese | 762,61 | 16,77 | 19,96 | 11,19 | 26,9 |

Mass. ass. termometrico 26°,9 il giorno 3
Min. ass. termometrico 4°,5 il giorno 18
Differenza 22°,4.

### VENTO E STATO DEL CIELO.

| Decade | Velocità del vento in chilometri | | Decimi di cielo coperto | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Somma media in 24 ore | Osserv. a 3 ore pom. | 8 ant. | 12 merid. | 3 pom. | 9 pom. |
| 1ª | 147,0 | 10,9 | 3,8 | 4,2 | 4,4 | 3,9 |
| 2ª | 218,3 | 13,5 | 4,1 | 4,6 | 4,6 | 3,8 |
| 3ª | 254,7 | 12,0 | 6,0 | 5,7 | 4,7 | 4,1 |
| Mese | 212,4 | 12,1 | 4,7 | 4,9 | 4,6 | 3,9 |

### METEORE ACQUEE.

| Decade | Umidità | | Evaporazione in millimetri | Pioggia | |
|---|---|---|---|---|---|
| | assoluta o tensione del vapore in millimetri | relativa in centesimi di saturazione | | Giorni | Quantità in millimetri |
| 1ª | 11,93 | 67,1 | 5,8 | 4 | 27,1 |
| 2ª | 9,34 | 69,2 | 7,4 | 5 | 32,4 |
| 3ª | 8,31 | 68,3 | 8,5 | 3 | 34,4 |
| Mese | 9,81 | 68,2 | 7,2 | 12 | 93,9 |

Roma, 14 ottobre 1879.

*Dall'Ufficio Centrale di Meteorologia*
P. TACCHINI.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 novembre 1879 (ore 16).

Barometro abbassato 4 mm. in Piemonte e nella Liguria occidentale; di 2 a 3 mm. nel Veneto e all'Elba; stazionario nel nord della Sardegna e nel centro della penisola, tranne Roma; alzato 3 a 5 mm. nel resto d'Italia. Venti delle regioni nord sempre freschi e forti, specialmente nel mezzogiorno. Mare mosso od agitato; grosso nel golfo dell'Asinara, al capo Gargano ed a Brindisi. Cielo coperto nella Comarca, sui golfi di Napoli e dell'Asinara, a Livorno, a Camerino ed a Palermo; nuvoloso altrove. Pressioni diminuite fino a 4 mm. nelle stazioni dell'Austria. Nevica a Vienna. Piove a Bregenz. Ieri pioggie nelle Puglie, a Messina ed a Palermo. Stanotte temperatura minima 4 gradi sotto zero a Moncalieri ed a Camerino; 3 ad Urbino; 2 a Firenze. Probabili ancora venti freschi e forti ad intervalli con qualche pioggia, soprattutto nell'Italia settentrionale e meridionale.

## Osservatorio del Collegio Romano — 17 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,4 | 762,9 | 762,7 | 765,8 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 0,8 | 6,5 | 7,6 | 1,4 |
| Umidità relativa.... | 75 | 65 | 58 | 83 |
| Umidità assoluta... | 3,66 | 4,70 | 4,56 | 4,23 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 3 | E. 15 | NE. 3 | N 5 |
| Stato del cielo....... | 10. coperto | 9. nuvolo | 1. pochi cumuli | 0. bello |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 7,6 C. = 6,1 R. | Minimo = —0,6 C. = —0,5 R.
Pioggia in 24 ore: poca neve alle 8,54 ant. Neve a Monte Gennaro.
Massimo termometrico al piano della città = 7,3 C.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 novembre 1879.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1880 | — | — | 88 20 | 88 15 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1880 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 52 80 |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64 | 1° ottobre 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 95 85 |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 95 50 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1879 | — | — | 102 85 | 102 80 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 1° luglio 1879 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 912 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | „ | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | „ | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2250 — |
| Banca Romana | „ | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1322 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° luglio 1879 | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 569 — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | „ | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 870 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 466 — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 408 — |
| Obbligazioni dette | „ | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0 | 1° ottobre 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 268 — |
| Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani | „ | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | 1° luglio 1879 | 500 — | 500 — | 700 — | 699 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società dell'Acqua Pia antica Marcia | 1° aprile 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 113 10 | 112 85 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 68 | 28 63 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 22 79 | 22 77 | — — |
| Sconto di Banca | — | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti*

5 0/0 - 2° semestre 1879: 90 42, 90 40 fine.

5 0/0 - 1° semestre 1880: 87 17.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 700.

*Il Sindaco* A. PIERI.

*Il Deputato di Borsa* GALLETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

## INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

### AVVISO DI CONCORSO

*pel conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Tempio.*

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto tenuto addì 11 novembre 1879, pel conferimento nella via della pubblica concorrenza dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Tempio, nel circondario di Tempio, nella provincia di Sassari, si fa noto che il suo esercizio, a datare dall'assunzione del medesimo secondo le norme stabilite nell'apposito capitolato, verrà, a termini dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, messo di nuovo all'appalto ad offerte segrete nel giorno ventinove del mese di novembre anno 1879, alle ore 10 antim., negli uffici dell'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari, con espressa dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia per risultare il numero degli accorrenti.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Sassari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite del tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n° 18 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pei tabacchi { | Nazionali Quint. 113 38 | pel compless. importo di | L. | 101,030 16 |
| | Esteri . . Id. " | id. | " | " |
| In complesso . . | Quint. 113 38 | id. | L. | 101,030 16 |

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 1 90 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1919 57.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 881 64, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1037 93, la quale coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in lire 500 24 ammonterebbe in totale a lire 1538 17.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle Gabelle e presso l'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In tabacchi pel valore di . . . . . L. 10,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli art. 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno.

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari, il 12 novembre 1879.

5373 *L'Intendente:* FRICON.

Provincia di Pesaro e Urbino

## COMUNE DI FOSSOMBRONE

### Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 2 dicembre p. v., innanzi all'illustrissimo signor sindaco, o a chi per esso, si procederà in questa residenza municipale all'incanto, col metodo delle candele, per l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria che dalla comunale d'Isola di Fano va al Castello di Torricella, della lunghezza di metri 8675, giusta il progetto approvato con decreto prefettizio 19 novembre 1878.

### Avvertenze.

1. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 57,855 01, oltre lire 3046 52 a disposizione dell'Amministrazione comunale, e il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente.

2. Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 50, e non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti.

3. Gli aspiranti dovranno produrre un attestato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, ed un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di loro domicilio. Dovranno altresì eseguire il deposito interinale di lire 2800 in biglietti della Banca Nazionale nelle mani del sottoscritto, a garanzia della propria offerta e per sopperire alle spese di cui al n. 10, la qual somma sarà restituita dopo terminato l'incanto, tranne quella spettante al deliberatario.

4. Il termine utile ad esibire il ribasso del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione è stabilito in giorni 15, e scade col mezzodì del 17 dicembre suddetto.

5. I lavori dovranno essere ultimati nel termine di anni quattro a partire dalla data della relativa consegna, che l'appaltore non potrà ricusarsi di ricevere sotto qualunque pretesto, e verranno eseguiti partitamente in ciascuno dei quattro anni, all'uopo di fruire delle prestazioni in natura.

6. Seguito il deliberamento definitivo l'aggiudicatario sarà tenuto, entro otto giorni dalla data di approvazione del verbale, a stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, prestando a garanzia delle obbligazioni assunte una cauzione di lire 5800 o mediante deposito in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato a valore corrente, od anche in una valida ipoteca in beni stabili del valore doppio dell'anzidetta cauzione.

7. Non effettuandosi la stipulazione nel termine fissato, incorrerà il deliberatario nella perdita della cauzione interinale e nelle altre penalità comminate al riguardo.

8. L'impresa è vincolata all'osservanza della legge sui lavori pubblici dello Stato, col pieno adempimento del capitolato generale in data 30 agosto 1870, in quanto sia applicabile, e del capitolato speciale, in quanto non sia contrario alla presente notificazione, visibili, assieme ai tipi ed alle altre carte riguardanti il progetto, in questa segreteria, nelle ore d'ufficio.

9. L'ammontare dei lavori verrà pagato, a norma degli stati d'avanzamento, in quattro rate annue posticipate, senza decorrenza dei frutti, ferme le disposizioni contenute nel n. 16 del capitolato d'appalto.

10. Le spese tutte di pubblicazione d'asta, inserzioni, contratto, copie, registro, bollo, diritti al perito, comprese anche quelle del progetto, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

11. Nell'incanto si osserveranno le norme stabilite dal regolamento di Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Fossombrone, 15 novembre 1879.

5370 *Il Segretario Capo:* A. SCIPIONI.

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi fu Giuseppe, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende noto il seguente

### AVVISO.

Nel giorno 9 dicembre 1879, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 15 dicembre e 22 dicembre successivi, avrà luogo nella R. Pretura di Orvieto la subasta dei seguenti fondi, posti n l comune di Orvieto (Morrano), a danno del signor Raffaele Vespi fu Luca, esattore del comune di S. Lorenzo Nuovo.

1. Predio, composto di terreni seminativi, alberati, boschivi, ortivi, con quercia e cerro, case coloniche, vocabolo Valleseche e le Piazze, confinanti gli eredi Mazzocchi, Giulia Zampi, fosso, salvi, ecc., dell'estensione di ettari 15, are 64, centiare 20, particelle 33, 19, 28, 865, 866, 39, 40, 15 sub. 1, 2, 16, 29, 31, 32, 35, 36, 48, 856, 857, 868, 34, del valore censuario di lire 2153 11.

2. Predio unito al suddetto, composto di terreni seminativi, olivati, boschivi, pascolivi, ortivi, con casa padronale e case coloniche, voc. Morrano Vecchio, confinanti gli eredi Mazzocchi, Agostino Petrangeli, Demanio dello Stato, della estensione di ettari 21, are 14, centiare 70, particelle 42, 43, 44 sub. 1, 2, 3, 45, 82, 83, 90, 50, 51, 52, 91, 92 sub. 1, 2, 96, 105, 106, 996, 867, 869, 879, del valore censuario di lire 2169 60, posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 32,420 40. Somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 1621 02.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione: le spese tutte saranno a carico del deliberatario, ecc.

Roma, li 18 novembre 1879.

5392 *Il Ricevitore provinciale:* FERDINANDO BUONACCORSI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## AVVISO DI CONCORSO.

**Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa segnate nel seguente elenco:**

| N. progressivo | UBICAZIONE DELLA RIVENDITA | | N° d'ordine | Magazzino a cui è affidata la rivendita | Reddito annuo |
|---|---|---|---|---|---|
| | COMUNE | BORGATA O VIA | | | |
| 1 | Roma . . . . . | Via della Mercede . | 9 | Roma 1° Circond. | 1927 77 |
| 2 | Roma . . . . . | Via Borgonuovo . | 72 | Roma 2° Circond. | 1906 94 |
| 3 | Montalto di Castro | Piazza Municipio . | 1 | Corneto Tarquinia | 1722 69 |
| 4 | Frosinone . . . | Piazza della Valle . | 3 | Frosinone . . . | 1365 99 |
| 5 | Piperno . . . . | Porta Napoli . . | 1 | Piperno. . . . | 1095 57 |
| 6 | Gallese . . . . | Via di Mezzo . . | 1 | Ronciglione . . | 558 22 |
| 7 | Paliano . . . . | Via Vittorio Eman. | 2 | Palestrina . . . | 484 37 |
| 8 | Anagni . . . . | Idem | 4 | Frosinone . . . | 472 49 |
| 9 | Formello . . . . | Piazza San Lorenzo | 1 | Roma 2° Circond. | 395 » |
| 10 | Genzano di Roma . | Tenuta Ardea . . | 1 | Porto d'Anzio . | 339 50 |
| 11 | Riano . . . . . | Piazza della Segreteria . | 1 | Roma 2° Circond. | 307 11 |
| 12 | Ferentino. . . . | Colle Pero . . . | 7 | Frosinone . . . | 245 27 |
| 13 | Ferentino. . . . | Piazza S. Pancrazio | 3 | Frosinone . . . | 230 99 |
| 14 | Roma . . . . . | Forno (Suburbio) . | 1 | Roma 2° Circond. | 200 » |
| 15 | Frosinone . . . | Via San Martino . | 7 | Frosinone . . . | 196 95 |
| 16 | Onano . . . . . | Piazzetta . . . . | 2 | Montefiascone . | 181 78 |
| 17 | Roccalvecce . . . | Piazza del Comune | 1 | Montefiascone . | 110 09 |
| 18 | Campagnano . . . | Frazione Cesano . | 1 | Roma 2° Circond. | 92 50 |
| 19 | Veroli . . . . . | Sant'Angelo in Villa | 6 | Frosinone . . . | 40 31 |
| 20 | Roma . . . . . | Tenuta Grotta Perfetta . | 1 | Roma 2° Circond. | 40 » |
| 21 | Torre Cajetani . . | Via del Carbonaio . | 1 | Frosinone . . . | 36 41 |
| 22 | Pofi Castro . . . | Via delle Botteghe | 1 | Ceccano . . . | 265 26 |

A sensi del Regio decreto 9 agosto 1874, n. 2043, gl'impiegati della cessata Amministrazione pontificia della Regìa dei Tabacchi e del Macinato, licenziati il 1° gennaio 1871 ed il 1° gennaio 1875, potranno concorrere al conferimento delle suddette rivendite, e, qualora non facciano in tempo debito regolare domanda per tale concessione, sarà ritenuto di aver essi tacitamente rinunziato al favore loro accordato col citato R. decreto 9 agosto 1874.

In mancanza poi dei concorrenti suddetti sarà provveduto ai sensi del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, epperò per le rivendite segnate dai numeri 6 al 22 potranno concorrere anche le persone indicate dall'articolo 8 del ripetuto R. decreto 7 gennaio 1875.

Gli aspiranti dovranno, nel termine di un mese dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, presentare a questa Intendenza la domanda su carta da bollo da centesimi 50, indicando espressamente la rivendita per la quale concorrono ed esibendo i seguenti documenti:

*a*) Certificato di buona condotta, rilasciato posteriormente alla pubblicazione dell'avviso dal sindaco del comune ove risiede l'aspirante;

*b*) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria competente;

*c*) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia;

*d*) Titoli da cui si possa rilevare la sussistenza dei fatti esposti nella domanda.

Tutte le istanze pervenute dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso e relativa inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* saranno a carico dei concessionari.

Roma, 5 novembre 1879.

5330 *L'Intendente*: TARCHETTI.

## Provincia di Alessandria

## CONSORZIO STRADALE DELLA CRENNA con sede in GAVI

### *AVVISO D'ASTA* in seguito al miglioramento del ventesimo *per appaltare i lavori di riforma del secondo tronco della strada comunale obbligatoria consortile da Gavi a Serravalle.*

Il segretario del Consorzio suddetto rende noto che, giusta il suo precedente avviso in data 13 settembre p. p., si è tenuta pubblica asta per appaltare i lavori di riforma dell'anzi indicata strada, ed è risultato miglior offerente il signor Lagorio Luigi fu Giuseppe, a cui è stata aggiudicata l'asta al prezzo di lire settantottomila centonovantasette e centesimi settantadue.

Essendosi nel tempo dei fatali presentate offerte di miglioramento superiore al ventesimo a termini del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852, nel giorno di martedì, nove dicembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane si terrà, in questa civica sala, un definitivo esperimento d'asta per ottenere ulteriore miglioramento all'offerta di lire 72,724 89, avvertendo che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salvo la superiore approvazione, a chi ha presentato la miglior offerta superiore al ventesimo, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta stessa, indicati nell'avviso in data 13 settembre scorso, come sopra reso di pubblica ragione, e specialmente quello di cautare le offerte col deposito di lire 2500.

Gavi, l'8 novembre 1879.

5281 *Il Segretario del Consorzio*: L. MASSOLA.

P. N. 62244.

# S. P. Q. R.

## AVVISO D'ASTA pei lavori stradali alla via Principe Eugenio.

Stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 12 meridiane del giorno 24 del corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di prosecuzione della via Principe Eugenio e di costruzione del nuovo tronco compreso fra il viale Manzoni ed il piazzale di Porta Maggiore, per l'importo complessivo di lire 120,000, sotto l'osservanza delle seguenti disposizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I lavori dovranno compiersi entro 5 mesi.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, l'altra di moralità e quella della Cassa comunale con cui si provi aver depositato lire 6000 a garanzia provvisoria dell'appalto. Il deliberatario definitivo dovrà eseguire il deposito di un decimo della somma per la quale verrà l'appalto aggiudicato e lire 1500 per le spese dell'asta e del contratto che saranno ad intero suo carico.

4. Fino al mezzodì del giorno 4 del prossimo futuro dicembre potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato normale e gli altri che serviranno di base del contratto sono visibili nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 15 novembre 1879.

5382 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

N. P. 64534.

# S. P. Q. R.

## AVVISO D'ASTA per lavori murari in via di Borgo Nuovo.

In virtù della decretata abbreviazione dei termini, alle ore 12 meridiane del giorno 24 del corrente novembre, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione dei marciapiedi e dei fognoli per lo scolo delle acque stradali nel tratto della via di Borgo Nuovo dalla piazza Scossacavalli alla piazza Rusticucci, per la prevista somma di lire 21,000, osservate le seguenti condizioni.

1. L'asta avrà luogo per accensione di candela e a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I lavori dovranno compiersi interamente nel tempo e termine di mesi 3.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, solvibilità, e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, l'altra di moralità, e quella della Cassa comunale da cui risulti il versamento di lire 1000 a titolo di deposito provvisorio. L'assuntore dovrà poi eseguire il deposito definitivo di un decimo della somma per la quale sarà aggiudicato l'appalto, ed altro di lire 450 per le spese dell'asta e del contratto che saranno a suo carico.

4. Fino al mezzodì del giorno 4 del prossimo futuro dicembre potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo, del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il contratto dovrà essere stipulato entro giorni otto da quello in cui verrà notificata all'appaltatore l'approvazione degli atti d'aggiudicazione, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si renda all'invito.

Il capitolato normale e quello particolare, che serviranno di base per lo appalto, sono a tutti ostensibili nella segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 15 novembre 1879.

5381 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

# INTENDENZA DI FINANZA DI FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita generi di privativa n. 3, situata nel comune di Pieve di Cento, assegnata per le leve al magazzino di Cento, e del presunto reddito lordo di lire 761 96.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 12 novembre 1879.

5341 *L'Intendente*: LALOLI.

N. 287.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di venerdì 5 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Padova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione delle opere di verde che presidiano la parte della sponda sinistra dell'Adige, compresa nella sezione II del circondario idraulico di Este, nei comuni di Barbona, Vescovana, Boara Pisani e di Anguillara, cioè dal canale Rottella al confine delle due provincie di Padova e Venezia, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 27,166.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

La manutenzione comincierà dal 1° gennaio 1880 e continuerà a tutto dicembre 1884.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Padova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo dell'ammontare dell'appalto pel quinquennio in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 17 novembre 1879.

**Per detto Ministero**

5386 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

---

(1ª *pubblicazione*)

# MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento della Contabilità generale dello Stato si notifica che l'affitto dei locali situati in via della Minerva, ai civici numeri 30, 31 e 32 (escluse le cantine), di cui negli avvisi d'asta del dì 1° novembre corrente, è stato deliberato nell'incanto esperitosi oggi 15 novembre nell'Economato del Ministero della Pubblica Istruzione, per il locale n. 30 al prezzo di annue lire milleottocentotrenta (1830), per il locale n. 31 al prezzo di annue lire duemiladieci (2010) e per il locale n. 32 al prezzo di annue lire milletrecentonovanta (1390).

Il pubblico è però diffidato che il tempo utile (fatali) per presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 novembre corrente, spirato qual termine non potrà più essere accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato aumento, deve, all'atto della presentazione dell'offerta a mani dell'Economo del Ministero della Pubblica Istruzione, unire la ricevuta dell'eseguito deposito di lire 100 per garanzia e spese di contratto.

Roma, 15 novembre 1879.

5380 D'ordine del Ministro — *L'Economo*: G. MORIS.

---

# CITTA' DI MONCALVO

**La quattordicesima estrazione** del Prestito di questa città venne da questa Giunta fatta in questa sala municipale nel giorno 13 andante mese, ed i numeri estratti sono i segnenti:

1° estratto, numero trecentottantatrè (383).
2° estratto, numero quattrocentosessantaquattro (464).
3° estratto, numero centodiciotto (118).

Questi titoli saranno pagati alla pari il 1° prossimo gennaio 1880:
a **Milano**, dai signori Fratelli Candiano e Comp., via S. Vittore, n. 47;
a **Torino**, dalla Banca del Popolo;
ad **Alessandria**, dalla Banca Popolare;
a **Casale**, dalle Banche Unite.

Moncalvo, il 14 novembre 1879.

5361 *Il Sindaco*: TESTAFOCHI.

---

# MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

### AVVISO.

Sull'offerta del sig. Angelo Francocci, garantito dal signor Bernardino Baroni, alle ore 3 pomeridiane del giorno 26 del corrente novembre, innanzi al sottoscritto sindaco, in questa sala comunale, a senso della deliberazione consigliare dei 18 ottobre u. s., debitamente approvata, ed in base a lire 8000, si farà luogo al 1° esperimento per l'appalto del dazio di consumo sulle carni da macello per l'anno 1880, con dichiarazione che non essendovi altro offerente, il detto appalto resterà definitivamente deliberato al predetto sig. Angelo Francocci, salvo l'aumento del vigesimo, per l'interposizione del quale resta perentoriamente fissato il termine delle ore 3 pomeridiane del giorno 2 del p. v. dicembre.

5375 *Il Sindaco*: D. Cav. COLUZZI.

---

# COMUNITÀ DI GIRGENTI

### 1° Avviso d'Asta.

Il sindaco della città di Girgenti deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane del giorno 6 dicembre 1879 si procederà nel palazzo di città agli incanti per l'appalto di tutti i dazi sui generi di consumo notati nella tariffa *A*, comunali e governativi di Girgenti e Montaperto; nonchè quelli del dazio forese, ossia dei dazi-consumo nelle porzioni del comune chiuso fuori del recinto daziario indicati nella tariffa *D*, per un anno cursuro dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880, per l'estaglio di lire quattrocentomila di netto, oltre a lire seicentocinquantuna dovute per fitto dei locali per gli uffici, caserme e baracche.

Si invita perciò chiunque aspiri al detto appalto, di comparire nel suddetto giorno ed ora nella sala municipale per fare i suoi partiti in aumento della cennata somma, poichè in detto giorno si procederà al deliberamento del suddetto appalto, ad estinzione della terza ed ultima candela vergine, a favore dell'ultimo offerente in aumento della cennata somma di lire quattrocentomila (L. 400,000), e sotto l'osservanza delle condizioni sanzionate dal Consiglio con la deliberazione del 24 settembre 1878, vistata dalla Prefettura il 14 ottobre detto anno col n. 2850, e della tariffa daziaria approvata dal sullodato Consiglio con la deliberazione del 15 aprile 1879, vistata dalla sullodata Prefettura il 23 detto mese col num. 5964, delle quali ognuno potrà averne visione nella segreteria comunale ove sono ostensibili.

**Si prevengono gli aspiranti**

1. Che non saranno ammessi a far partito se non persone di buona fama per qualità richieste in un idoneo appaltatore, le quali dovranno inoltre garentire le loro offerte con deposito in danaro nella somma di lire ventimila (L. 20,000), per essere restituita nel caso che altri rimarrà aggiudicatario, o quando restando la persona istessa, stipolato il contratto, avrà data la garenzia stabilita nei capitoli d'appalto.
2. Che i termini fatali per lo aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno il giorno 21 dicembre 1879, alle ore 12 merid.
3. Che le spese di aggiudicazione per tassa di registro, carta di bollo, dritti di segreteria, e copia del contratto, e tutt'altro inerente, sono a carico dello appaltatore.
4. Che nell'asta saranno adempite tutte le formalità volute dalla legge e dai regolamenti in vigore.

Fatto oggi in Girgenti, li 15 novembre 1879.

5396 *Il Segretario comunale*: GALLO.

---

# SOCIETÀ CARBONIFERA AUSTRO-ITALIANA DI MONTE PROMINA

(2ª *pubblicazione*)

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il 16 dicembre prossimo, all'una pomeridiana, in Torino, presso la Banca di Torino.

### Ordine del giorno:

Riduzione del capitale.
Modificazioni agli statuti.

Torino, 10 novembre 1879.

5279 **L'AMMINISTRAZIONE.**

# BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Ottobre 1879

**Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.**

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 16,893,950 47 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 34,469,374 93 | 36,809,318 03 | » 36,809,318 03 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 2,339,943 10 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 4 585 144 94 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 2,641,348 61 | » 4,890,881 80 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » 2,108,007 59 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | » 141,525 60 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » » | |
| **Crediti** | | | | » 4,364,810 82 |
| **Sofferenze** | | | | » 2,132,861 74 |
| **Depositi** | | | | » 3,775,080 » |
| **Partite varie** | | | | » 6,094,372 78 |
| | | | Totale | L. 79,546,420 58 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 1,033,236 41 |
| | | | Totale generale | L. 80,579,656 99 |

## PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 15,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 2,209,805 14 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | » 43,787,666 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 1,493,333 03 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 7,664,930 42 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 3,775,080 » |
| **Partite varie** | » 5,022,538 10 |
| Totale | L. 78,953,352 69 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 1,626,304 30 |
| Totale generale | L. 80,579,656 99 |

*Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di ottobre* 1879 (Regolamento art. 36).

| Valore | Numero | Somma | Totale |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 135,869 | 6,793,450 » | L. 43.542 950 » |
| da L. 100 | 55,788 | 5,578,800 » | |
| da L. 200 | 8,966 | 1,793,200 » | |
| da L. 500 | 22,649 | 11,324,500 » | |
| da L. 1000 | 18,053 | 18,053,000 » | |
| Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20 | | | » 244,716 » |
| | | Circolazione | L. 43,787,666 » |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,787,666 00 è di uno a 2 919

Il rapporto fra la riserva L. 16 664,500 » { la circolazione L. 43,787,666 00 / e gli altri debiti a vista » 1,493,333 03 } L. 45,280,999 03 è di uno a 2 717

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 1316 » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 5 0/0 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 10,000,000 » |
| Bronzo | » 195,800 47 |
| Biglietti consorziali | » 6,647,950 » |
| Biglietti d'altri istituti di emissione | » 50,200 » |
| Totale | L. 16,893,950 47 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4 1/2 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 5 0/0 |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1/2 0/0 |

Roma, 15 novembre 1879.

**Il Governatore**
G. Guerrini.

5356

*Per il Capo Contabile*
P. Serventi.

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 dicembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà alla vendita giudiziaria dei seguenti fondi, espropriati in danno di Silvestroni Enrico, di Albano, ad istanza di Castellacci Antonio.

1° lotto. — Terreno vignato, pascolivo, cannetato, sito in Ariccia, contrada Osteria, segnato in mappa, sezione 1ª, numeri 799, 800, 801, di tavole 23 02, dell'estimo di lire 1307 18, per il valore di lire 480.

2° lotto. — Terreno vignato in Agro Romano, segnato in mappa 163 ai numeri 53, 54 sub. 1 e 2, dell'estimo di lire 496 90, per il prezzo offerto di lire 1200.

3° lotto. — Casa in via S. Ambrogio in Albano, ai civici numeri 8 ad 11, di due piani e sei vani, segnata in mappa sez. 4ª, n. 31, col reddito imponibile di lire 197 52. — Casa in Albano, via Rotonda, al civico n. 31, in mappa sezione 4ª, n. 145 sub. 3, con imponibile di lire 148 37, e questi due immobili per il prezzo offerto di lire 1850.

4° lotto. — Casa in Albano, corso Vittorio Emanuele, ai civici numeri 47 e 48, e via Scaletta numeri 28 e 29, in mappa numeri 342, 344 sub. 2, 345 sub. 1, di piani 4 e vani 22, con l'imponibile di lire 874 25, per il prezzo offerto di lire 6400.

Maggiori indicazioni e le condizioni della vendita trovansi descritte nel relativo bando pubblicato, depositato ed affisso.

5366 Jacovelli Luigi proc.

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventidue dicembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno dei signori Pietro, Margherita e Luigi Rinaldi, ad istanza di S. E. il principe don Tommaso Corsini ed altro.

Utile dominio della vigna, osteria ed albergo, case, stalle, capanne, con tutta l'acqua Vergine quivi esistente e tutti gli altri locali annessi posti nel suburbio di Roma, fuori porta Flaminia, detta del Popolo, e precisamente dell'intero fabbricato ivi esistente, denominato Albergo di S. Antonio, segnato in mappa coi numeri 536, 537, 538, 539, 540, 541 sub. 1, 1093, 1094, 1152 della mappa 153, gravato dell'annuo canone di lire 430.

Il suddetto utile dominio sarà messo in vendita in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dai creditori istanti in lire 43,618 20.

5348 Vincenzo Vespasiani usciere.

(2ª *pubblicazione*).

### BANDO A SETTIMO RIBASSO

*Per vendita giudiziale da farsi innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza 22 dicembre 1879,*

Ad istanza del sig. Alessandro Baly-Martelli, rappresentato dal procuratore sig. Carlo avv. Mari, presso il quale ha eletto domicilio, in danno di Costanza vedova Rinaldi, Tersilla, Francesco, Teresa ed Elettra Rinaldi, tutti figli ed eredi del fu Rinaldo Rinaldi e del fu Antonio Rinaldi, domiciliati via Colonnette, n. 27, debitori espropriati, contumaci.

La vendita sarà eseguita in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di nove decimi consecutivi, cioè per lire 20,153 18.

*Descrizione del fondo*:

Casa posta in Roma, rione IV, vicolo di S. Giacomo, nn. 16 e 17, vicolo Colonnette, nn. 27 al 30, e come meglio dal bando originale prodotto in atti.

Roma, 15 novembre 1879.

5355 Pietro Reggiani usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

# MUNICIPIO DI TERMOLI

## Avviso d'Asta.

Il sottoscritto fa noto al pubblico che nel dì sette del mese di dicembre 1879, alle ore 8 antimeridiane, ed in continuazione, si procederà, nella sala della Casa comunale di Termoli, innanzi al sindaco, o chi per esso, ad un secondo esperimento d'asta per l'affitto della tenuta patrimoniale Vallone Cupo e Collogranata, la quale è divisa in sette lotti, e per la durata di un decennio a principiare l'anno dopo da quello in cui saranno approvate le subaste, giusta verbali consigliari 17, 30 giugno e 28 ottobre 1879, e non sarà corrisposto dal fittaiuolo lo affitto nell'anno del dissodamento, che è quello precedente all'anno in cui incomincerà il decennio.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele e con le norme stabilite col regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato; l'aggiudicazione seguirà da lotto in lotto a favore dell'ultimo migliore offerente.

L'asta verrà aperta in aumento di lire sessanta annue di affitto per ogni ettara, ed il limite delle offerte in ragione decimale sarà determinato da chi presiede allo esperimento.

Gli offerenti posson far partito col deposito del decimo di una sola annata di fitto, e gli aggiudicatari debbono sottomettere, con pubblico istrumento da stipularsi dieci giorni dopo l'approvazione degli atti, ad ipoteca stabili liberi, oppure fare depositi di cartelle al portatore, od altri valori del Debito Pubblico al corso di Borsa, per la metà dello intero affitto decennale; e finalmente dare garante solidale idoneo riconosciuto dalla Giunta municipale.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiore al prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici, i quali scadranno alle ore sei pomeridiane del 23 dicembre detto.

I depositi di garentia e spese d'asta che andranno a carico degli aggiudicatari, non escluse le copie da rilasciarsi alle parti ed alle competenti autorità, nonchè per la consegna dei lotti, saranno depositati nella Cassa comunale.

Il capitolato delle condizioni e gli altri documenti di legge sono depositati presso l'ufficio comunale, ostensibili a tutti dalle 8 ant. alle 2 pom.

Il numero dei lotti, l'estensione, l'indicazione dei confini, il prezzo annuale su cui si apre l'asta per ciascun lotto, il deposito di garentia, e quello delle spese d'asta, risultano dal quadro seguente.

| Lotto | CONFINANTI | Superficie di (Ett. Are Mq.) | Col prezzo annuale di apertura di incanto | Deposito di garentia | Deposito per spese d'asta |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | L. C. | L. C. | L. C. |
| I | Bosco di Petacciato, Vallone della Fonte, II e VI lotto | 22 77 78 | 1366 67 | 136 66 | 136 66 |
| II | I, VI, III, e Vallone della Fonte | 19 56 80 | 1174 08 | 117 40 | 117 40 |
| III | II, V, VI lotto, terre occupate dai signori Pace, e Vallone della Fonte | 13 74 42 | 824 65 | 82 46 | 82 46 |
| IV | III, II e V, Vallone e terre occupate dai signori Pace | 9 99 59 | 599 75 | 59 97 | 59 97 |
| V | IV, III e VI lotto, Vallone Cupo e terre occupate da Giovanni Leoni e bosco comunale di Guglionesi | 16 25 63 | 975 38 | 97 50 | 97 50 |
| VI | V, II e VII lotto, bosco comunale di Guglionesi | 15 90 45 | 954 27 | 95 42 | 95 42 |
| VII | I e VI, bosco di Guglionesi e bosco di Petacciato | 10 67 34 | 640 40 | 64 04 | 64 04 |

Termoli, 14 novembre 1879.

*L'Assessore anziano ff. da Sindaco*: NICOLA DE CHELLIS.

5353 *Il Segretario*: P. LIPARTITI.

# AVVISO D'ASTA.

## Il Sindaco del Comune di Francavilla Fontana (Lecce).

Essendo rimasto deserto l'incanto tenuto in questa comune il giorno 26 di ottobre ultimo scorso, stabilito con l'avviso d'asta del dì 26 settembre 1879, per l'appalto delle opere di allargamento e ricostruzione del Cimitero di Francavilla Fontana, a base del progetto dell'ingegnere signor Giovanni Galeone di Taranto, avverte il pubblico che nel giorno di domenica 7 del prossimo mese di dicembre, alle ore 3 pomeridiane, nell'ufficio comunale, in piazza, si terrà un secondo esperimento con le norme del precedente.

L'aggiudicazione si avrà per definitiva anche nel caso di un solo concorrente.

Ognuno può prendere visione degli atti e condizioni di appalto presso la segreteria comunale in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

I fatali pel miglioramento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, che incominceranno a decorrere col giorno otto del mese di dicembre prossimo, e scadranno alle ore 12 meridiane del 24 stesso mese.

Dato dal Palazzo municipale, a 13 novembre 1879.

5360 *Il Sindaco*: AVV. N. SERIO.

# AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO PER LE STRADE GARGANICHE

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

2° *AVVISO D'ASTA per la costruzione del tratto di strada consortile obbligatoria da Piano Castagna a Coppa dell'Acero, sulla linea Montesantangelo-Vico.*

Coerentemente a quanto fu dichiarato col manifesto a stampa del giorno 30 ottobre 1879, col quale si annunciava che oggi sottosegnato giorno si sarebbe proceduto alle operazioni di subasta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della costruzione del tratto di strada consortile obbligatoria Piano Castagna-Coppa dell'Acero, sulla linea Montesantangelo-Vico, della lunghezza di metri 4200, il cui ammontare è calcolato in lire 66,483, di cui lire 54,834 [illegible] per movimenti di terra, imbrecciamento ed opere d'arte, che formano esclusivo oggetto dello appalto, e lire 11,648 49 per occupazione stabile di terreni, maggiori lavori imprevisti e direzione ed assistenza dei lavori, le quali restano a disposizione dell'Amministrazione,

Si fa noto che non essendovi stati concorrenti alla surriferita intrapresa, la simile operazione sarà ripetuta alle ore 12 meridiane del giorno 29 novembre 1879, alle medesime condizioni che qui si ripetono.

Si farà luogo al deliberamento a favore di chi avrà offerto, sull'enunciato prezzo d'asta, maggior ribasso, superando il ribasso minimo previamente stabilito dal signor prefetto presidente la Deputazione provinciale, in ischeda suggellata, da aprirsi dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti ed un attestato dello ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile governativo della provincia nativa, o del luogo di domicilio del concorrente, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non oltre sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori ad appaltarsi, ed accenni le principali opere già da esso aspirante, o incaricato, eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Non sono ammessi a concorrere allo incanto le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede verso il Governo o verso i privati.

Sarà obbligo inoltre di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare presso l'ufficio ove terrassi l'incanto la somma di lire 2000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo chiusa la gara, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto di appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva, la quale consterà di lire 6500, anche in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Il termine pel ricevimento delle offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito a giorni quindici, epperò scadrà alle ore 12 meridiane del dì 14 dicembre 1879.

I capitoli delle condizioni, lo elenco dei prezzi ed il progetto d'arte, coi relativi allegati, sono visibili negli uffici della provincia nel palazzo della Prefettura.

Le spese per stipula del contratto, tassa di registro ed altre inerenti allo appalto cederanno a carico del deliberatario.

Foggia, 14 novembre 1879.

Visto — *Il Prefetto Presidente*: GIURA.

5397 *Il Segretario dell'Amministrazione*: R. BEATI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN CATANIA

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 dicembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 217 nel comune di Acireale, provincia di Catania, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1906 98.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2a), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 1470.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Catania, novembre 1879.

5376 *L'Intendente*: MAYER.

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 ottobre 1879, col confronto di quella al 30 settembre 1879.

| TITOLI | Al 30 settembre 1879 Attivo | Al 30 settembre 1879 Passivo | Al 31 ottobre 1879 Attivo | Al 31 ottobre 1879 Passivo |
|---|---|---|---|---|
| DEBITORI per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro | » | » | » | » |
| DEBITORI per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici | » | » | » | » |
| DEBITORI per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 e 5 % | 447,952 01 | » | » | » |
| DEBITORI per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti | 10,309,248 43 | » | 10,245,504 23 | » |
| DEBITORI per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici | 8,098,342 60 | » | 8,054,070 97 | » |
| DEBITORI per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti | 3,964,055 55 | » | 3,974,209 11 | » |
| DEBITORI per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici | 1,598,838 13 | » | 1,605,469 49 | » |
| DEBITORI per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati | 11,845,216 81 | » | 11,499,855 55 | » |
| DEBITORI per capitali fruttiferi — » » contro pegno di valori pubblici | 115,448 87 | » | 115,804 25 | » |
| Debitori per capitali acquistati mediante sconto | 3,692,602 60 | » | 3,692,602 60 | » |
| RR. Prefetture in conto esazioni | » | » | » | » |
| Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr. | 44,856 83 | » | 59,181 02 | » |
| Debitori diversi infruttiferi | 603,714 31 | » | 648,598 66 | » |
| Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc. | 1,720,397 84 | » | 1,680,640 34 | » |
| Masserizie e mobili | 23,990 64 | » | 23,990 64 | » |
| Beni stabili urbani | 386,062 64 | » | 386,062 64 | » |
| Stampati e libretti in essere | 9,832 84 | » | 9,832 84 | » |
| Compra e vendita di valori pubblici a riporto | 88,000 » | » | 532,000 » | » |
| Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori | 101,096 69 | » | 101,096 69 | » |
| Beni immobili in conto di assegnamenti | 12,535 34 | » | 12,535 34 | » |
| Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali | » | 20,850 72 | » | 20,850 72 |
| Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale | » | 30,801,131 71 | » | 30,614,603 06 |
| Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente | » | 117,131 50 | » | 107,007 70 |
| Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe | » | 3,103,671 28 | » | 3,040,234 03 |
| Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe | » | 28,043 » | » | 28,043 » |
| Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni | » | 3,765,738 55 | » | 3,873,587 96 |
| Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe | » | 44,289 07 | » | 44,507 36 |
| Creditori diversi per vari titoli | » | 441,158 08 | » | 460,809 65 |
| R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati | » | » | » | » |
| Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni | » | 1,720,397 84 | » | 1,680,640 34 |
| Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito | » | » | » | » |
| [illegible] | » | 4,012 64 | » | 4,012 64 |
| Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno | » | » | » | » |
| Sconti attivi | » | 279,265 24 | » | 277,232 27 |
| Tassa di ricchezza mobile e diverse | 19,351 94 | » | 19,351 94 | » |
| Cassa di contanti | 608,463 12 | » | 804,641 07 | » |
| Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione | » | 226,779 86 | » | 226,077 93 |
| AVANZI AL NETTO | » | 3,137,537 70 | » | 3,087,840 72 |
| | 43,690,007 19 | 43,690,007 19 | 43,465,447 38 | 43,465,447 38 |

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 11 novembre 1879.

*Visto il Direttore*
L. STROZZI ALAMANNI.

5267

*Il Primo Ragioniere*
F. PINUCCI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto notaio, residente in Milano, a sensi e per gli effetti dell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato 25 luglio 1875, n. 2786 e modificazioni 6 aprile 1879, n. 4817,

Notifica che mediante ricorso sporto al Consiglio notarile di questo Distretto, 11 gennaio 1878, n. 31, ottenne dal Regio Tribunale civile e correzionale di Milano il decreto 22 gennaio 1878 di riconoscimento della idoneità della cauzione ipotecaria che intende sostituire a quella in pubblica rendita che attualmente possiede, portata dai certificati nominativi in data Firenze 30 ottobre 1872, consolidato 5 per cento, della rendita di lire 550 intestata Zberg Giovanni fu Felice, n. 83455, certificato n. 83454, intestato come sopra stessa data, della rendita di lire 125, certificato, n. 83453, della rendita di lire 5, intestato e datato come sopra, formante in complesso la rendita di lire 680, e tutti vincolati per l'esercizio professionale, e venne ammesso a fare le pratiche opportune per conseguire la loro liberazione.

Milano, 13 novembre 1879.

5372 Dott. notaio GIOVANNI ZBERG.

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

## Avviso per deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 20 ottobre 1879, relativo ai

*Lavori per la costruzione dei due Magazzini da polvere, della capacità di* 200000 *chilogrammi ciascuno, in seconda linea delle fortificazioni sulla destra del Po in Piacenza, per l'importo di lire* 112,000, *e da compiersi nel termine di giorni duecentoquaranta* (240) *dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi,*

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 19 35 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 30 novembre corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio di Piacenza dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e sino al mezzodì del giorno 30 novembre 1879.

Dato in Piacenza, 15 novembre 1879.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: P. BORZINI.

5378

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

A richiesta del R. procuratore generale presso la Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere nel Tribunale civile di Roma notifico al signor Trinchieri Pellegrino, nella sua qualità di già commissario doganale delle visite nello scalo merci della stazione centrale di Milano, dimorante in Lugano (Svizzera), l'atto del prefato procuratore generale in data 3 ottobre 1879, con cui si cita esso Pellegrino Trinchieri nella sopraspiegata sua qualifica a comparire personalmente, o per mezzo di procuratore speciale, avanti la sezione 3ª della sullodata Corte dei conti, ed in quell'udienza che piacerà fissare all'ill.mo signor presidente della medesima, per quindi sentire, in base della sentenza di condanna del 13 agosto 1875, autorizzare la Direzione generale delle gabelle ad espropriare ed incamerare la parte di rendita consolidato 5 p. 0/0 del Debito Pubblico, intestata ad esso Pellegrino Trinchieri sotto il n. 418347, per lire 50; sotto il n. 418349, per lire 100; sotto il numero 418350, per lire 150; sotto il n. 418354, per lire 100; sotto il n. 418351, per lire 50, tutte vincolate per garanzia della gestione avuta dal titolare contabile dell'Amministrazione delle gabelle.

Ho notificato al medesimo il decreto del presidente della ripetuta Corte dei conti degli 11 ottobre 1879, con cui si fissa l'udienza che terrà la 3ª sezione della Corte stessa il giorno 27 gennaio 1880 per la discussione della causa, e stabilisce a tutto il giorno 13 gennaio 1880 il termine utile a depositare presso la segreteria della Corte medesima tutti i documenti che si la procura, come esso Trinchieri crederanno del loro interesse.

Ed ho finalmente citato il Trinchieri stesso a comparire nella suddetta udienza per l'oggetto sopraindicato.

Roma, 16 novembre 1879.

5390 L'usciere GARBARINO MICHELE.

ATTO DI ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello di Lucca, sezione civile delle ferie, riunita in camera di consiglio,

Veduto il ricorso presentato nella cancelleria di questa Corte nell'interesse del signor Santi Bernardini;

Visto l'atto di adozione passato sotto di 10 settembre ultimo passato in questa cancelleria fra Santi Bernardini, di Montecarlo, ed Emanuella Baragatti, di Lardarello, comune di Pomarance;

Sentito il Pubblico Ministero in camera di consiglio;

Visti gli articoli 215, 216, 218 del Codice civile;

Sentita la relazione del consigliere delegato cav. Enrico Petri,

Decreta:

Si fa luogo all'adozione.

Il presente decreto, oltre ad essere inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno, sarà pubblicato ed affisso in dieci copie a Montecarlo, in cinque a Lardarello, e in altre cinque a Pomarance.

Così pronunziato in Lucca nell'adunanza di camera di consiglio della Corte, sezione suddetta, questo di dieci ottobre milleottocentosettantanove.

Jacopo Guidi — Enrico Petri, estensore — Amilcare Lanzilli — Paolo Parenti — Del Rio Prospero.

Sassipatro Betti vicecanc.

Per copia conforme, salvo ecc., rilasciata al signor Santi Bernardini, di Montecarlo, per gli usi che di ragione.

Dalla cancelleria della Corte di appello,

Lucca, li 16 ottobre 1879.

Per il canc. S. BETTI.

Per copia conforme, salvo ecc.

5371 Dott. ANTONIO ANZILOTTI proc.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
### della provincia di Messina

### AVVISO D'ASTA.

Il 6 dicembre p. v., alle 12 meridiane, si procederà per asta pubblica e a schede segrete, nella sala del Sindacato de'pubblici mediatori, all'appalto dei lavori di riduzione e riforma dell'ex-fabbricato e chiesa de'Crociferi, a Borsa, uffici camerali, posta ed altri stabilimenti congeneri al commercio. E ciò in conformità del relativo progetto d'arte già approvato.

Quale appalto sarà dato in quattro distinti e separati lotti, cioè:

1° Demolizione, costruzione, lavori di scarpellino, ecc., del valore complessivo di lire 300,000;

2° Lavori di carpentiere e falegname, lire 51,000;

3° Lavori in metallo, lire 82,500;

4° Lavori di stucco, pittura ad olio, a guazzo, carta da parato, ecc., lire 47,000.

Per l'appalto di quest'ultimo lotto la Camera si riserva di provvedere a suo tempo con altro avviso d'asta.

L'esecuzione di tutti i singoli lavori deve compiersi nel termine non maggiore di mesi trenta a decorrere otto giorni dopo che sarà stipulato il contratto di aggiudicazione diffinitiva.

I capitolati di appalto, disegni ed altro sono visibili negli uffici di questa Camera di commercio.

Ogni offerente dovrà presentare un socio che solidalmente con lui assuma tutti gli obblighi corrispondenti. Entrambi, o per lo meno uno di loro, dovranno comprovare la propria idoneità, mediante analogo attestato di data non anteriore a sei mesi, costatante di essere forniti delle cognizioni e capacità necessarie per la direzione ed esecuzione dei lavori.

Più un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo agli incanti, e precisamente nei quindici giorni anteriori agli incanti stessi, dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

Un attestato di penalità immune di qualsiasi imputazione o reato di data non maggiore di giorni dieci anteriori al dì degl'incanti.

Ogni offerta dovrà contenere il ribasso di un tanto per cento sull'importo dei lavori di ciascun lotto; un deposito provvisorio equivalente ad 1/50 dello ammontare dell'appalto cui si riferisce, in valori legali, a cautela dell'asta, ed altro deposito equivalente a 0 75 per 100 in effettivo a conto delle tasse e spese di aggiudicazione.

Il termine utile (fatali) per i ribassi del ventesimo, dopo il primo deliberamento, è fissato a giorni quindici e andrà a spirare all'una pom. del 21 dicembre prossimo.

L'aggiudicazione seguirà distintamente lotto per lotto.

Non si addiverrà all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerte, o se il ribasso non raggiungerà il minimo segnato nella scheda di ufficio.

Messina, 15 novembre 1879.

5339 *Il Presidente*: G. ATTANASIO.

*Il Segretario*: L. MAZZULLO.

## INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Vacante in Zerfaliù, assegnata per le leve al magazzino d'Oristano, del presunto annuo reddito di lire 135 62.

2. Vacante in Paulilatino, n. 2, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Ghilarza, del presunto annuo reddito di lire 255 56.

3. Instituita nella miniera di S. Giovanni (Iglesias), assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, del presunto annuo reddito di lire 500.

4. Instituita nella miniera di S. Benedetto (Iglesias), assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, del presunto annuo reddito di lire 500.

5. Instituita nella miniera di Malacalzetta (Iglesias), assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, del presunto annuo reddito di lire 500.

6. Instituita nella miniera di Marganai (Iglesias), assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, del presunto annuo reddito di lire 500.

7. Instituita nella miniera di Masua (Gonnesa), assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, del presunto reddito lordo di lire 500.

8. Instituita nella miniera di Nebida (Gonnesa), assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, del presunto annuo reddito di lire 500.

9. Instituita nella miniera di Duchessa (Domusnovas), assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, del presunto annuo reddito di lire 500.

10. Instituita nella miniera di Gennamari Ingurtosu (Arbus), assegnata per le leve allo spaccio di Guspini, del presunto annuo reddito di lire 500.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare per quella che optano a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale delle inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cagliari, li 7 novembre 1879.

5264 *L'Intendente*: F. GARIN.

(3a *pubblicazione*)

## BANCO DI NAPOLI — SEDE DI ROMA

### AVVISO.

Si porta a pubblica notizia che il signor Anselmo Coen di Fortunato ha dichiarato lo smarrimento di una cartella di C[C su pegno, portante il n. 443, relativa a deposito da lui fatto il 23 novembre 1875 presso il Banco di Napoli in Roma di tre cartelle di rendita italiana 5 0[0 da lire venticinque ciascuna, godimento 1° luglio 1876, distinte coi numeri 080704, 080341, 086955.

Tali titoli furono venduti dal Banco per scadenza del contratto, ed il signor Coen domanda ora un duplicato dell'indicata cartella, onde ritirare la differenza risultata a suo credito tra il prodotto di titoli venduti ed il suo dare.

Si diffida quindi chiunque possa vantar dei dritti sull'accennata differenza, ed opporsi al rilascio del duplicato della cartella dispersa, a darne notizia al Banco entro due mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il quale termine, si rilascierà al signor Coen il duplicato richiesto.

Roma, 8 novembre 1879.

5205 IL SEGRETARIO CAPO.

## INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 2 situata nel comune di Accadia, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 150.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 7 novembre 1879.

5241 *L'Intendente*: FERLAZZO.

### AVVISO.
(3a *pubblicazione*)

Con decreto emanato in camera di consiglio il diciotto settembre 1879, il Tribunale civile del circondario di Torino, dichiarando i fratelli Luigi ed Alessandro Benso fu avvocato Francesco, ispettori demaniali, residente il primo in Firenze ed il secondo a Savona, unici eredi della loro zia paterna Benso Giuseppina fu Giovanni, vedova di Gianolio Teodoro, morta in Torino, ove aveva il suo domicilio, il ventidue luglio 1879, con ultimo suo testamento secreto 14 giugno 1879, aperto con verbale trentuno luglio successivo, al rogito del notaio cavaliere Gio. Giacomo Durando, debitamente registrato in Torino, il Tribunale stesso autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato:

1° A convertire e tramutare in cedole al portatore, da rimettersi alli predetti eredi Luigi ed Alessandro Benso, i due certificati nominativi del consolidato 5 per 100, creazione 10 luglio 1861, intestati a detta Benso Giuseppina vedova Gianolio, portanti l'uno della rendita di lire trecento il numero 42619, e l'altro della rendita di lire duecento il numero 593820;

2° Di pagare alli eredi stessi, fratelli Benso, il prorata dal primo al ventinove luglio 1879 dell'ammontare dei certificati di usufrutto a detta vedova Gianolio spettante sulle iscrizioni nominative, consolidato 5 per 100, intestate a Gianolio causidico Vincenzo fu Luigi, portanti i numeri 47597 e 642825, della complessiva rendita di lire millenovecentosettanta, annotate di vincolo d'usufrutto a favore della detta Benso Giuseppina.

Di tale decreto si dà notificazione al pubblico, a sensi delle vigenti leggi e per ogni effetto che di ragione.

4940 LUIGI BENSO.

### AVVISO. 5192
(3a *pubblicazione*)

Emilio Carusio fu Michele ha chiesto al Banco di Napoli il rilascio del duplicato di una cartella di pegno di rendita, eseguito nell'ufficio del collocamento dei fondi a dì 2 maggio 1879, in testa sua, per lire mille, su titolo al portatore di annue lire cento.

Chiunque abbia opposizioni a produrre pel rilascio del duplicato suddetto lo dichiari al Banco di Napoli.

### AVVISO.
(1a *pubblicazione*)

Nel giorno ventinove dicembre 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria del seguente fondo, espropriato in danno della signora contessa Palmira Datti in Calcagni, ad istanza del signor Gioacchino Ercolani di Pietro:

Casa posta in Roma, in via Belsiana, n. 7, segnata in mappa Rione IV, numero 848 sub. 3, gravata dell'annua imposta erariale di lire 151 17.

La vendita si eseguirà in un sol lotto e pel prezzo offerto di lire 9070 20.

Roma, 15 novembre 1879.

5363 CESARE VASELLI proc.

### REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

*Nota per aumento di sesto.*

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 13 corrente avanti il Tribunale suddetto fu venduta una casa sita in Velletri, e pignorata ad istanza della signora Macioti Laura, a danno del signor Macioti Paolo, per il prezzo di lire 2480 68, al signor Tommaso De Stefanis.

Fa noto inoltre che il termine utile per l'offerta dell'aumento del sesto va a scadere col giorno 28 novembre corrente.

Velletri, 13 novembre 1879.

5349 LEONI canc.

### REGIA PRETURA
**del 5° mandamento di Roma.**

Col giorno undici (11) del mese di novembre milleottocento settantanove (1879), con atto seguito nella cancelleria della suindicata Pretura, il signor Zannola dottor Antonio fu Natale, romano, possidente, residente in questa città, piazza di S. Grisogono, num. 7, ha dichiarato di accettare, come di fatto accetta, col beneficio della legge e dell'inventario, la eredità ad esso lasciata da Maria Traversi fu Gaspare, decessa il giorno 24 settembre prossimo passato, con disposizione testamentaria per gli atti del notaio Zerboglio sotto il giorno 23 detto mese di settembre.

Roma, 14 novembre 1879.

5345 Dott. G. B. LOPEZ canc.

# REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

## DESCRIZIONE DEGLI STABILI

*che si vendono nell'Ufficio del Registro di Velletri nel giorno* 3 *dicembre* 1879, *ore* 10 *antimeridiane, alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile cogli altri documenti nell'Ufficio suddetto.*

| N° progress. dei lotti | PROVENIENZA | DENOMINAZIONE E QUALITA' | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|
| 258 | Dalla Sagrestia del Santissimo Salvatore a Velletri | Casa posta nella città di Velletri al vicolo Magisterna, civico n. 6, descritta in catasto al n. 991 1[2 di mappa, per un locale al pian terreno ed altro superiore, con una rendita accertata per la tassa fabbricati, di annue lire 140. | 800 » | 80 » | 10 » |
| 260 | Idem | Casa posta nella città di Velletri in via dell'Arco, civico n. 5, descritta in catasto al numero 1068 di mappa per { *Piani* Terr. Primo Secondo / *Vani* 1 2 2 }; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 166 62. | 1000 » | 100 » | 10 » |
| 261 | Idem | Casa e porzione di altra contigua, poste nella città di Velletri al vicolo Pellicani, civici numeri 5 e 6, descritte in catasto ai numeri 1419 e 1420 sub. 1 di mappa, per un locale terreno e due al 1° piano, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 210. | 1200 » | 120 » | 10 » |
| 267 | Sagrestia in Cori del SS. Salvatore | Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada Pezzo di Ninfa, descritto in catasto al n. 61 della mappa, sezione 3ª di quel territorio, per tavole censuali 13 40, pari ad ettari 1 ed are 34. | 160 » | 16 » | 10 » |
| 268 | Idem | Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada il Cavone, descritto in catasto al n. 539 della mappa sezione 3ª di quel territorio, per tavole censuali 26 60, pari ad ettari 2 ed are 66. | 200 » | 20 » | 10 » |
| 269 e | Sagrestia della Chiesa di San Pietro in Cori | Locale terreno ad uso di cantina, posto nella città di Cori, in via Savonarola, descritto al n. 5 sub. 1 di mappa, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 11 25. | 100 » | 10 » | 10 » |
| 270 | Idem | Stalletta posta nella città di Cori, in via Cavour, descritta al n. 13 di mappa, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 5. | | | |
| 275 e | Corpo della Chiesa, e secondo il catasto *Fabbrica* della Chiesa di S. Pietro in Cori | Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada Valle Cupa o Vallecchia delle Rose, descritto in catasto al n. 305 della mappa, sez. 3ª, per tavole censuali 18 42, pari ad ettari 1, are 84 e centiare 20, corrispondenti a quarte 3, scorzi 3, quartucci 3 e staioli quadrati 136 della misura locale, ch'è eguale alla romana, con un estimo di scudi 10 68, pari a lire 57 40. | 1800 » | 180 » | 10 » |
| 277 | Idem | Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada Valle San Pietro, descritto in catasto al n. 1036 della mappa, sezione 4ª di quel territorio, per tavole censuali 106 20, pari ad ettari 10 e are 62. | | | |
| 547 | Dal Beneficio di Santa Caterina in Cori | Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada Colle San Lorenzo, descritto in catasto ai num. 964 e 1058 della mappa, sezione 1ª, per tavole 41 70, pari ad ettari 4 ed are 17. | 1000 » | 100 » | 10 » |
| 548 | Idem | Piccolo terreno con pochi alberi di olivo, posto nel comune di Cori, in contrada Cesa Ponsolo, descritto in catasto al n. 399 di mappa, sezione 4ª, per prato olivato di tavole 1 68, pari ad are 16 e centiare 80. | 140 » | 14 » | 10 » |
| 549 | Idem | Diritto sulla metà di un terreno (appartenendo l'altra metà agli eredi del fu Giuseppe Pasquali) posto nel comune di Cori, in contrada Mezzanotte, goduto per indiviso cogli eredi del fu Giuseppe Pasquali, e descritto in catasto al numero 82 della mappa, sezione 5ª, per seminativo di tavole 7 10, pari ad are 71. | 130 » | 13 » | 10 » |
| 550 | Dal Beneficio del Sagrestano nella Chiesa di San Michele Arcangelo in Cori | Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada Mola Monsignore, descritto in catasto al n. 1022 della mappa, sezione 4ª, per tavole 20 70, pari ad ettari 2 ed are 7. | 350 » | 35 » | 10 » |
| 551 | Dal Beneficio di San Michele Arcangelo in Cori | Tre appezzamenti di terreno posti nel comune di Cori, due olivati nelle contrade Pietra Pinta ed Anime Sante, l'altro piccolissimo di qualità pascolivo sotto le mura, descritti in catasto ai numeri 1441, 1927 della sezione 1ª e 447 della sezione 4ª, per una superficie complessiva di tavole 5 13, pari ad are 51 30. | 350 » | 35 » | 10 » |
| 552 | Idem | Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada Colle Pantaleo, descritto in catasto al n. 12 36 della mappa, sezione 4ª, per tavole 17 15, pari ad ettari 1 71 50, corrispondenti a quarte 3, scorzi due e quartucci tre della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 41 33, pari a lire 222 15. | 350 » | 35 » | 10 » |
| 554 | Dalla Sagrestia di S. Michele Arcang. in Velletri | Locale terreno posto in Velletri, in via Castello, civico n. 3, descritto in catasto al n. 890-rata, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 45. | 200 » | 20 » | 10 » |
| 555 | Idem | Casa posta nella città di Velletri, in via Cannetoli o della Barcaccia, civico n. 57, descritta in catasto al n. 1443 di mappa per { *Piani* Terreno Primo / Vani 1 1 }; con una rendita accertata, per la tasa fabbricati, del passato quinquennio, di annue lire 60. | 500 » | 50 » | 10 » |
| 558 | Dal Canonicato dei Santi Pietro e Paolo in Cori - a catasto Canonicato di S. Pietro in Cori, goduto da Negri chierico Severino | Due piccoli appezzamenti siti nel comune di Cori, nei vocaboli le Cupe e Basso Scifelli, descritti in catasto ai numeri 151 e 152 della mappa sezione 2ª e 102 della sezione 5ª, per seminativo pascolivo e seminativo olivato, della complessiva superficie di tavole 8 79, pari ad are 87 90, corrispondenti ad una quarta, tre scorzi e due quartucci della misura locale, con un estimo di scudi 31 20, pari a lire 167 70. | 350 » | 35 » | 10 » |
| 567 | Dal Pio Legato Mattocci Canonicato di 3ª erezione nella Chiesa della SS.ma Annunziata a Norma | Porzione di casa posta nel comune di Norma, in via della Indipendenza, civico n. 56, descritta in catasto al n. 65, sub. 14 di mappa, per vani 3 al secondo piano, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati 1878, di annue lire 32. | 350 » | 35 » | 10 » |
| 568 | Idem | Porzione di casa posta nel comune di Norma, in via della Rupe, civico n. 9, descritta in catasto al n. 71, sub. 1 di mappa, per due vani terreni, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati 1878, di annue lire 34. | 400 » | 40 » | 10 » |

| Nº progress. dei lotti | Provenienza | DENOMINAZIONE e QUALITA' | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|
| 569 | Dal Pio Legato Mattocci Canonicato di 3ª erezione nella chiesa della SS.ma Annunziata a Norma | Gruppo di porzioni di case poste nel comune di Norma, nella via della Rupe, civici numeri 22, 24, 26 e 28 e via Garibaldi, n. 5, descritte in catasto ai numeri 90 sub. 1, 92 sub. 2, 93, 139 sub. 6, 141 sub. 3, 142 sub. 4 e 317 di mappa, per vani 16 in complesso, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati 1878, di annue lire 233 48. | 2000 » | 200 » | 25 » |
| 585 | Dalla Massa comune dei beneficiati di S. Maria del Trivio a Velletri | Corpo di terreno seminativo posto nel comune di Velletri, in contrada Colle del Vento e Colle dell'Ospedale nel quarto di Gorgone, descritto in catasto ai numeri 13, 35 e 36 della mappa sezione 7ª e 1284 della sezione 6ª, per una superficie complessiva di tavole censuali 158 82, pari ad ettari 15 88 20, con un estimo catastale di romani scudi 614 58, pari a lire 3303 37. | 4175 » | 417 50 | 25 » |
| 586 | Idem | Terreno seminativo e pascolivo sito nel comune di Velletri, in contrada Mola della Strada e Fontana, descritto in catasto ai numeri 65, 66, 67, 69, 70, 92 e 93 di mappa, sezione 10ª, per tavole censuali 108 54, pari ad ettari 10 85 40, con un estimo di romani scudi 362 10, pari a lire 1946 29. | 2750 » | 275 » | 25 » |
| 587 | Cappellania Paganini nella Chiesa di Santa Maria del Trivio a Velletri | Due camere nella città di Velletri, in via di San Silvestro, civici nn. 5 e 6, descritte in catasto (prospetto *A* dei fabbricati) al n. 812 di mappa, per un vano al piano terreno, con una rendita accertata di annue lire 64 50. | 950 » | 95 » | 10 » |

NB. I fondi, qualunque sia la descrizione risultante da questo avviso, si vendono nel modo e nella misura e per il diritto come sono posseduti dagli enti rispettivi, tenendo per base della vendita principalmente i numeri catastali, eccetto il caso di errata allibrazione.

Per i lotti riprodotti sono necessariamente variate le condizioni degli affitti indicate nei fogli di calcolazione, le quali notizie gli aspiranti allo acquisto, anche dei tre lotti nuovi, debbono procurarsi, volendole, da se medesimi.

Roma, addì 15 novembre 1879. 5383 *Il Regio Commissario:* MORENA.

# PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI SORIANO CIMINO — COMUNE DI SORIANO CIMINO

## Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore dieci antim. del giorno 1º dicembre 1879, nel locale della Pretura di Soriano Cimino, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Soriano Cimino, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, e appartenenti alla signora Projetti Francesca, educata Mininchincheri, domiciliata a Soriano Cimino, debitrice dell'esattore che fa procedere alla vendita.

### Elenco degli immobili esposti in vendita.

| N. d'ordine | COMUNE in cui sono situati gli immobili | NATURA E QUALITÀ degli immobili | CONFINANTI | INDICAZIONI CATASTALI | | | | PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c. | SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Estens. ari | Sezione | Particelle | Reddito catastale e valore censuario | | |
| 1 | Soriano nel Cimino, via La Rocca. | Fabbricato | Micci Nicola, Projetti Maria vedova Liberati e la strada. | » | I | 270[2, 271[2 275[2 | L. 28 50 | L. 258 40 | L. 12 92 |

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro, e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 10 dicembre 1879, ed il secondo nel giorno 17 dicembre 1879, nel luogo ed ore suindicati.

5393 Soriano Cimino, lì 14 ottobre 1879. *L'Esattore*: GUGLIELMO CASCIANI.

### AVVISO 5391
*per svincolo di malleveria notarile.*
(1ª *pubblicazione.*)

Nel giorno 14 novembre 1879 Maria Regnasco fu Antonio, vedova Viglino, Antonio, Gio. Battista e Nicoletta Viglino fu Vincenzo, residenti a Savona, quali eredi del fu notaio Massimo Viglino fu Vincenzo, già residente a Carrega, tappa d'insinuazione di Rocchetta Ligure, presentavano al Tribunale civile di Novi Ligure, col mezzo del procuratore-capo sottoscritto Tommaso Pernigotti, domanda di svincolo della malleveria prestata dal detto notaio Viglino per l'esercizio di sue funzioni, mediante ipoteca accesa per annotazione sopra una cartella nominativa, n. 14882, intestata allo stesso notaio, della rendita di lire sessanta, del Debito Pubblico dello Stato, creazione del 1831.

Novi Ligure, 15 novembre 1879.

Tommaso Pernigotti proc.-capo.

### AVVISO.

Io Giuseppe Colapietro, usciere addetto al Tribunale civile di Frosinone, ad istanza del signor Salvi Antonio, ricevitore del registro in detto luogo, qual rappresentante locale dell'Amministrazione del Demanio dello Stato, ho in data di oggi, 10 novembre 1879, notificato il verbale del 27 agosto 1878 della Pretura di Frosinone, contenente devoluzione al Demanio dello Stato di un fabbricato espropriato per imposte a Santoro Saverio, di padre incerto, e domicilio, residenza e dimora sconosciuti, e contemporaneamente nello stesso atto di notifica ho fatto precetto pel rilascio di esso fondo fra 10 giorni da oggi, con diffidamento che in difetto si procederà all'esecuzione forzata nel giorno di martedì sedici p. v. dicembre, alle ore 11 antimeridiane.

Frosinone, 10 novembre 1879.

5346 Colapietro Gius. Ant. usciere.

### REGIO TRIBUNALE CIVILE di Velletri.

*Nota per aumento di sesto.*

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nell'udienza del tredici corrente, innanzi il Tribunale suddetto, fu aggiudicato ai signori Augusto e Francesco Milani fratelli, di Segni, per la somma di lire 2805, un fabbricato posto in Segni, via della Pretura, ai numeri civici 28, 50-a-b-c e 51, composto di 3 piani compreso il piano terra, pignorato sulla istanza del signor Bizzarri-Luciani Demetrio, di Carpineto Romano, ed a danno della signora Scatafassi Aurora, di Segni.

Fa noto eziandio che il termine utile per fare l'offerta di aumento del sesto scade col giorno ventotto novembre corrente.

Velletri, lì 13 novembre 1879.

5350 Il cancelliere Leoni.

### REGIA PRETURA del 4º mandamento di Roma.
*In sede commerciale.*

A richiesta della *Société des fonderies et forges de Pont Eveque*, rappresentata dal signor Giuseppe Chain, che elegge domicilio in Roma presso il procuratore signor Carlo avv. Sarmiento,

Io sottoscritto usciere del 4º mandamento di Roma ho citato il sig. Calamaro Emanuele, d'incognito domicilio, a comparire innanzi detta Pretura, nell'udienza del giorno 15 dicembre p. f., ore 9 antim., per sentirsi condannare solidalmente coi citati Giuseppe Solivetti e Casalli Ulisse, al pagamento di lire 932 50, rimborso di un effetto scaduto il 24 settembre p. p., avallato dal citato, ordinarsi l'esecuzione provvisoria della sentenza colla condanna alle spese ed interessi.

Roma, lì 16 novembre 1879.

5364 Pio Alessi usciere.

# REGIA PREFETTURA DELL'UMBRIA

**2° AVVISO D'ASTA.** — *Appalto del servizio dei trasporti carcerari.*

Per ordine dato dal Ministero dell'Interno (Segreteria generale) con nota 14 ottobre 1879, n. 54201 - 24 47. A Div. 5ª, Sez. 2ª, devesi procedere ai nuovi pubblici incanti per l'appalto del servizio in questa provincia dei trasporti carcerari, essendo stati annullati quelli indetti con avviso d'asta 10 luglio scorso, n. 11434.

Quindi si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno tre dicembre prossimo, presso l'ufficio della Regia Prefettura dell'Umbria in Perugia, nel palazzo provinciale, piazza Vittorio Emanuele, si procederà, col metodo della candela vergine, ed alle condizioni di cui specialmente ai numeri 3 e 10 delle seguenti avvertenze, alla aggiudicazione in primo grado di asta del servizio suddetto in base al relativo capitolato a stampa del 14 settembre 1871, avvertendosi che si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

**I trasporti in parola si distinguono nelle seguenti categorie:**

*a)* Trasporti dei detenuti con i loro effetti e dei corpi di delitto, come all'articolo 1 del capitolato dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia, insino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe;

*b)* Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, luoghi d'imbarco e viceversa;

*c)* Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. carabinieri, ed insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestie da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quelli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti di imbarco che non fossero fuori;

*d)* Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo;

*e)* Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo dal luogo di partenza, e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri;

*f)* Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi.

Si fanno poi in oggetto le seguenti

## Avvertenze.

1. La durata dell'appalto è di anni cinque che cominceranno a decorrere col 1° gennaio 1880 e che termineranno col 31 dicembre 1884.

2. I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno consegnare al signor presidente dell'asta:

*a)* Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo del domicilio respettivo;

*b)* La somma di lire mille (L. 1000) in numerario a titolo di cauzione interinale. La medesima verrà restituita a quelli fra i concorrenti che non rimarranno aggiudicatari.

3. L'asta verrà aperta sui prezzi normali fissati dall'articolo 32 del capitolato suddetto, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, i quali ottennero già un ribasso del 3 per 100 mediante offerta fatta dai signori Ottavio ed Enrico Levi di Firenze, e non potranno essere minori di centesimi venticinque (L. 0 25) per ogni lire cento, sul prezzo già come sopra ridotto.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

4. L'ammontare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo quinquennale dello appalto si calcola in media nella somma approssimativa di lire centoventisettemila seicentoquindici (L. 127,615).

5. I fatali pel ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di primo deliberamento, sono stabiliti in giorni quindici, che scadono al mezzogiorno di mercoledì 17 dicembre p. v.

Se più offerte di vigesima venissero presentate, sarà preferita quella che risulterà la migliore, e se eguali, quella che sarà stata rassegnata per prima. Avverandosi tali offerte, si procederà all'altro definitivo incanto prescritto dall'art. 99 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870 (N. 5852).

6. Il deliberamento reso definitivo, l'aggiudicatario, entro il termine che gli verrà assegnato, dovrà presentarsi per la stipulazione del relativo contratto per la esatta esecuzione degli obblighi assunti, e darà la cauzione definitiva di lire seimilatrecentottanta (L. 6380) o in numerario o in cartelle al portatore sul Debito Pubblico dello Stato, da valutarsi al corso di Borsa del giorno anteriore a quello in cui seguirà la stipulazione, o in cui esso deliberatario ne farà il preventivo deposito. In tale circostanza gli verrà restituita la cauzione interinale.

7. I pagamenti verranno eseguiti con abbuonconti pari a cinque sesti dell'avere dell'imprenditore, esposto nelle contabilità trimestrali sommariamente esaminate. L'altro sesto rimarrà in sospeso fino a che sarà compiuta la definitiva liquidazione, in seguito della quale verrà pagato nella misura riconosciuta esatta e regolare.

Tutto ciò a senso dell'art. 10 del ridetto capitolato d'appalto.

8. L'impresa è data sotto l'osservanza più stretta del capitolato medesimo e del regolamento di Contabilità generale dello Stato di sopra riferito, e degli altri patti e condizioni risultanti dal presente manifesto.

9. Il capitolato d'appalto è visibile a tutti presso la segreteria di questa Prefettura e presso le segreterie delle Sottoprefetture della provincia, nelle ore in cui i rispettivi uffici restano aperti al pubblico servizio. Presso la segreteria della Prefettura è pure visibile il quadro delle distanze di cui all'art. 35 del capitolato.

10. Tutte le spese relative all'asta, stampe, inserzioni, stipulazione del contratto, bollo e registro, copie e tutt'altro relativo, comprese lire 40 per prezzo degli esemplari del capitolato, come pure quelle già sostenute per i precedenti incanti 30 luglio e 14 agosto corrente anno, sono a carico dell'aggiudicatario definitivo, che per l'effetto dovrà fare innanzi alla stipulazione del contratto un corrispondente deposito.

Perugia, li 15 novembre 1879.

5398 *Il Segretario delegato*: FLAVIO BERTI.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

*AVVISO D'ASTA* **per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo** *per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti al Castello di relegazione di Gavi.*

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo dei lotti sotto indicati. Si avverte quindi che nel giorno 4 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, presso questo ufficio di Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà a nuovo incanto sul prezzo per ciascun lotto stato variato col ribasso ottenuto nella prima aggiudicazione delli 27 ottobre ultimo scorso e seguito ribasso del ventesimo.

Il presente avviso ha relazione con quello stato pubblicato colla data delli 2 del suddetto mese di ottobre.

**Quadro dimostrativo.**

| Lotti | GENERI | Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto | PREZZI D'ASTA per ogni genere | Ammontare della fornitura per ogni genere | Ammontare della fornitura per ogni lotto | Già deliberati all'asta del 27 ottobre col ribasso per ogni 100 lire di | PREZZO RIDOTTO per ogni lotto del 20° sul quale si aprirà il nuovo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 1 | Pane bianco . . Chil. | 31260 | 0 48 | 15,004 80 | 53,721 60 | 2 » | 50,014 81 |
| | Pane pei detenuti sani » | 104640 | 0 37 | 38,716 80 | | | |
| 2 | Carne di vitello . » | 780 | 1 70 | 1,326 » | 11,518 » | 3 » | 10,613 84 |
| | Carne di bue e manzo » | 7840 | 1 30 | 10,192 » | | | |
| 4 | Riso . . . . . . » | 15390 | 0 44 | 6,771 60 | 10,491 60 | 6 20 | 9,349 06 |
| | Fagiuoli e legumi secchi » | 12400 | 0 30 | 3,720 » | | | |
| 6 | Patate . . . . . » | 8200 | 0 14 | 984 » | 5,584 » | 18 20 | 4,339 33 |
| | Erbaggi . . . . . » | 23000 | 0 20 | 4,600 » | | | |
| 9 | Legna di essenza forte Mir. | 32000 | 0 3[illegible] | 10,024 » | 12,184 » | 10 20 | 10,394 17 |
| | Carbone . . . . . » | 600 | 1 20 | 720 » | | | |
| | Foglie di grano turco » | 1600 | 0 90 | 1,440 » | | | |

Le parziali aggiudicazioni avranno luogo alle seguenti condizioni:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorrenti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1882.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 2 ottobre 1879 limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nel sovrastante quadro.

3. L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nella colonna 8ª del detto quadro, e sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservate le formalità previste dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5052, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

4. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati come sopra dovranno essere fatti in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto, e chè tale ribasso percentuale non potrà essere minore a centesimi 20.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare presso l'autorità preposta alla medesima la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a far partito, e presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale, separatamente per ogni lotto, di una somma in contanti, od in biglietti aventi corso legale, equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

6. L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al miglior offerente, qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in mancanza di questi rimarrà definitivamente aggiudicato a colui sull'offerta del quale fu riaperto l'incanto.

7. Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e prestare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito di che al precedente n. 5, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

8. Presso quest'ufficio di Prefettura trovansi depositati ed ostensibili a chiunque i relativi capitoli d'oneri che regolano l'appalto.

9. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

Alessandria, 14 novembre 1879.

5331 *Il Segretario delegato*: G. MARCHETTI.

# COMMISSARIATO MILITARE

## DIREZIONE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

### Avviso d'Asta N. 16.

Si notifica, stante la deserzione dell'incanto d'oggi, che nel giorno 24 del corrente novembre, alle ore 2 pom. precise (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, num. 43, piano secondo, nanti il signor direttore, ad un secondo esperimento per lo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 3000 di frumento nostrale del raccolto 1879, dei quali 1500 di essenza tenera, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ettolitro; 1500 pure di essenza tenera, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro; di qualità corrispondenti ai campioni esistenti presso la Direzione suddetta e alle condizioni dei capitoli speciali che con i capitoli generali sono visibili in tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 10 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui si intende assumere la provvista; il prezzo è da indicarsi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta; hanno ad essere distinti secondo la essenza del grano di cui si intende assumere la fornitura; firmati e chiusi in separate buste suggellate, sulle quali vuolsi ripetere la firma, la quantità dei lotti e la designazione della essenza del grano; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanze, non incluse nelle anzidette buste, comprovanti il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 per ciascun lotto a cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Genova; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offerire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Si avverte che cominciata la lettura delle offerte per una delle due qualità non si accetteranno partiti per l'altra.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anco non si abbia che una sola offerta per ciascuna qualità di grano purchè nelle predescritte condizioni.

Le consegne debbono effettuarsi a spese dei deliberatari nel Panificio militare di Genova in 3 rate per ciascuna qualità; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Genova, li 14 novembre 1879.

5384 *Il Sottotenente Commissario*: ACCATTINO.

# COMUNE DI RACALE

### Avviso d'Asta.

Nel giorno trenta andante mese, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo in questa segreteria comunale, ed innanzi al sottoscritto sindaco, ad estinzione di candela vergine, giusta il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 15 settembre 1870, la gara per l'appalto dei lavori di sistemazione della pubblica piazza e strade interne, salvo il ribasso del ventesimo.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 52,157 57, emergente dal progetto d'arte levato dall'ingegnere Astuti.

I concorrenti dovranno presentare una cauzione provvisoria di lire 1000, salvo ad estendersi a lire 6000 la cauzione definitiva, a cui è tenuto l'ultimo aggiudicatario.

Racale, 14 novembre 1879.

*Il Sindaco*: LUIGI QUARTA.

5369 *Il Segretario*: SALVATORE FERENDERES.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

## della Divisione di Catanzaro (18ª)

INCANTO DI SECONDA PROVA

### AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del foraggio.

Si avverte che nel giorno 28 novembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'uffizio (Piazza Galluppi, n. 8, primo piano), avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito (esclusi quelli dei carabinieri Reali) stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1880, cioè:

| LOTTO | DENOMINAZIONE del lotto | PROVINCIE comprese nel lotto | AMMONTARE della cauzione |
|---|---|---|---|
| Unico | Catanzaro | Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabro. | L. 2000 |

L'impresa avrà principio col 1° gennaio prossimo e terminerà a tutto il mese di dicembre 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Non è fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Catanzaro, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Tale somma depositata dal deliberatario resterà vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi nelle offerte dovranno essere chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere, e tutto ciò sotto pena di nullità da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termini di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come segue:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Catanzaro il fieno a L... e l'avena a L.... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di L... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1°, lettera B, dei capitoli speciali, sono i seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| Il grano turco | L. 21 | per ogni quintale |
| Paglia mangiativa | " 4 | id. |
| Le carrube | " 17 | id. |
| La crusca | " 14 | id. |
| La farina di segale | " 22 50 | id. |
| La farina d'orzo | " 24 50 | id. |
| La segale in grana | " 20 | id. |
| L'orzo in grana | " 22 | id. |

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti per qualsiasi evenienza ad alcun ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso, non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto a decorrere dal mezzodì del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Catanzaro, 16 novembre 1879.

**Per detta Direzione di Commissariato militare**

5401 *Il Sottotenente Commissario*: RENDA-GAETANI.

# BANCA TOSCANA DI CREDITO

5292

## Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Ottobre 1879.

**Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.**
**Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . L. 5,000,000.**

### ATTIVO.

| Voce | Descrizione | | | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Casse e riserva** | | | | L. 5,698,276 42 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 5,725,550 60 | 5,725,550 60 | 5,725,550 60 |
| | id. maggiore di 3 mesi | „ „ | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ „ | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ „ | | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ „ | „ | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ „ | | |
| **Anticipazioni** | | | | „ 5,645,647 „ |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 545,654 04 | | 545,654 04 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | „ „ | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | „ „ | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | „ „ | | |
| **Crediti** | | | | „ 6,706,514 „ |
| **Sofferenze** | | | | „ 35,964 29 |
| **Depositi** | | | | „ 11,161,327 „ |
| **Partite varie** | | | | „ 280,223 35 |
| | Totale | | | L. 35,799,156 70 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | „ 207,211 83 |
| | Totale generale | | | L. 36,006,368 53 |

### PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| **Capitale** | L. 10,000,000 „ |
| **Massa di rispetto** | „ 280,000 „ |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | „ 12,675,390 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | „ 5,070 85 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | „ 309,367 59 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | „ 11,161,327 „ |
| **Partite varie** | „ 1,102,830 12 |
| Totale | L. 35,513,985 56 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | „ 492,382 97 |
| Totale generale | L. 36,006,368 53 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro | L. 5,000,000 „ |
| Argento | „ „ |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | „ 556 42 |
| Biglietti consorziali | „ 548,320 „ |
| Riserva | L. 5,548,876 42 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | „ 149,400 „ |
| Cassa | L. 5,698,276 42 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 50 | 41,199 | L. 2,059,950 „ |
| da „ 100 | 26,285 | „ 2,628,500 „ |
| da „ 200 | 7,908 | „ 1,581,600 „ |
| da „ 500 | 12,471 | „ 6,235,500 „ |
| da „ 1000 | 2 | „ 2,000 „ |
| Somma | | L. 12,507,550 „ |

### *Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 20 | 8,392 | L. 167,840 „ |
| Totale | | L. 12,675,390 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 12,675,390 00 è di uno a 2 53

Il rapporto fra la riserva L. 5,548,876 42 { la circolazione L. 12,675,390 „ e gli altri debiti a vista L. 5,070 85 } L. 12,680,460 85 è di uno a 2 28

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| Voce | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 00 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ „ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | „ 5 „ 00 |
| Per le anticipazioni su sete | „ „ |
| Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) | „ „ |
| Sui conti correnti passivi | „ 2 „ 50 |
| Prezzo corrente delle azioni | L. 540 00 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | „ 6 40 |

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il Regio Tribunale civile e correzionale di Milano con suo decreto 28 ottobre 1879, n. 1059, reg. 15, ha autorizzata la Regia Direzione del Debito Pubblico del Regno ad operare la traslazione e tramutamento dei certificati seguenti:

*a)* In data di Milano 18 marzo 1865, numero rosso 154659, della rendita di lire 5000 ,consolidato 5 per cento;

*b)* In data Milano 23 marzo 1870, numero rosso 180282, della rendita di lire 4000, consolidato 5 per cento;

*c)* In data Firenze 21 luglio 1874, n. 553823, consolidato 5 per cento, rendita di lire 2500;

*d)* In data Firenze 15 febbraio 1876, n. 589472, consolidato 5 per cento, rendita lire 1500;

*e)* In data Milano 2 marzo 1862, numero rosso 117661, consolidato 5 per cento, rendita lire 900;

*f)* In data Milano 19 marzo 1868, numero rosso 169372, consolidato 5 per cento, della rendita lire 400;

*g)* In data Milano 2 marzo 1862, numero rosso 117662, consolidato 5 per cento, rendita lire 525,

Tutti intestati a Martorelli dottor Giuseppe fu Paolo, di Milano, a tramutarli, ripetesi, mediante il rilascio di un nuovo certificato del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di lire 148 25, godimento 1° luglio 1879, al nome di Borgnis Martorelli Giacomo Paolo Filippo, minorenne, rappresentato dal padre Francesco Borgnis, domiciliato in Trecate, con annotamento di vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Rossetti Adelaide fu Giuseppe, vedova Martorelli.

Milano, li undici novembre milleottocentosettantanove (11 novembre 1879).

Conforme in quelle parti che qui si riportano all'originale decreto 28 ottobre 1879, n. 1059, del R. Tribunale civile di Milano. In fede, ecc.

Dott. Fabrizio Clerici fu Francesco, notaio, residente in Milano.

5359

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione.*)

Gli eredi del notaio alla residenza di Bardi, distretto di Piacenza, cavaliere dottor Marco Bertucci fu Giuseppe, morto il 24 marzo 1879, hanno presentata domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Piacenza, per ottenere lo svincolamento della cauzione prestata dal suddetto dottor Bertucci, con cartella del Debito Pubblico nominativa n. 591437, di una rendita di lire 50, per l'esercizio della professione di notaio che il medesimo esercitava.

5354 Avv. G. Lanati proc.

### AVVISO.

5399

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 22 dicembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza dell'eccellentissimo signor comm. Carlo Morena, R. commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Edoardo La Monaca del fu Luigi, si procederà alla vendita giudiziale, a quinto ribasso del fondo qui appresso descritto per il prezzo ribassato di nove decimi, ossia per lire it. 12,784 89.

Vigna con casa, fonte, pozzo e grotta, posta in Roma, fuori di porta S. Paolo, in contrada Grotta Perfetta, con annesso canneto, segnata nella mappa 1 del suburbano coi numeri 246 al 249, 655 al 657, 271, 272, 670, 671, 287, 288, della complessiva superficie di tavole campali 59 29, pari ad ettari 5, are 92 e cent. 90, confinanti La Monaca, Matteini, Annibaldi, Froli, Nicolai, Nipoti, salvi ecc.

Avv. Cesare Lanzetti.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta